

BANCA OPI

BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE



Relazioni e Bilancio 2004



BANCA OPI

BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE - SOCIETA' PER AZIONI

SEDE IN ROMA 00144 - VIALE DELL'ARTE, 21

SEDE SECONDARIA NAPOLI 80100 - PIAZZA MUNICIPIO, 17

CAPITALE SOCIALE EURO 500.000.000 INTERAMENTE VERSATO

REGISTRO IMPRESE ROMA E C.F. n. 00429720584 - P. IVA 00889821005

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL SOCIO UNICO

SANPAOLO IMI S.p.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

CODICE ABI 3147.6 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE AL n. 5434

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI E AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

Flussi di impieghi e raccolta

	(€/milioni)		
	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Mutui e finanziamenti stipulati	4.361	6.059	7.111
Erogazioni di somme:	6.625	6.855	3.748
Sotto forma di mutui e finanziamenti	3.860	5.224	3.318
Sotto forma di sottoscrizioni di titoli	2.765	1.631	430
Emissioni obbligazionarie	750	500	750
Nuova raccolta da Organismi Comunitari (BEI, CEB, ecc.)	1.063	1.362	1.738

Redditività ed efficienza

	(€/milioni)		
	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Margine di intermediazione (metodo finanziario)	163,4	162,8	123,3
Costi di funzionamento (1)	-25,0	-23,6	-18,4
Utile netto (metodo finanziario) (2)	49,4	40,4	32,4
Utile netto civilistico (2)	50,1	42,4	33,3
ROE gestionale (2)	9,6%	11,3%	13,2%
Cost/income ratio	15,3%	14,5%	14,8%

(1) spese amministrative e rettifiche su immobilizzazioni

(2) il dato al 31.12.2004 è esposto al netto degli interventi di disinquinamento fiscale che hanno contribuito con un maggiore utile di € 138,5 milioni

Principali dati patrimoniali

	(€/milioni)		
	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Finanziamenti a clientela (metodo finanziario)	18.827	18.530	14.500
Crediti di firma	384	359	329
Titoli in portafoglio	4.881	2.267	598
Patrimonio netto	838	690	612
Passività subordinate	83	83	83
Debiti verso Banche	13.561	9.681	6.573
Debiti verso Organismi Comunitari	5.759	4.905	3.707
Obbligazioni	4.231	5.391	4.564

Patrimonio di vigilanza e attività a rischio

	(€/milioni)		
	31/12/04	31/12/03	31/12/02
A. Patrimonio di Vigilanza	959,2	801,1	717,6
Patrimonio di base (tier 1)	837,7	648,6	587,0
Patrimonio supplementare (tier 2)	121,5	152,5	130,6
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	584,3	445,8	280,5
C. Coefficienti di vigilanza			
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10%	10%	15%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11%	13%	18%

Rating

Agenzia		Rating	Outlook
Moody's Investors Service	Debito a lungo termine	Aa3	stabile
	Debito a breve termine	P-1	
	Financial strength	B	
Standard & Poor's	Debito a lungo termine	A+	positivo
	Debito a breve termine	A-1	

Lettera dell'Amministratore Delegato

Nel corso del 2004, nonostante una crescita piuttosto contenuta in alcuni Paesi europei e segnatamente in Italia, Banca OPI ha proseguito nella sua fase di espansione, con erogazioni annue alla clientela pari a 6,6 miliardi di euro. Grazie a questa attività la Banca ha consolidato la sua posizione di leader settoriale. Un contributo importante è stato fornito dalla sede di Napoli, che ha ormai raggiunto la piena operatività, conquistando ampia visibilità sul territorio di competenza.

Nei prossimi anni la domanda di infrastrutture, di beni e servizi pubblici è destinata a crescere. La quantità e la qualità del finanziamento agli enti locali risulta pertanto cruciale: oggi quasi due terzi degli investimenti in opere pubbliche in Italia fanno capo a Regioni, Province e Comuni. Ad essi è pertanto affidata non solo la crescita del benessere dei cittadini ma anche, tramite il sostegno offerto dagli investimenti pubblici alla produttività del settore privato, la competitività del territorio di riferimento.

Per questo motivo, negli ultimi cinque anni, il Ministero dell'Economia ha perseguito l'obiettivo di favorire la nascita di nuovi strumenti finanziari per gli enti, ne ha seguito da vicino le prime manifestazioni sui mercati, correggendo eventuali difetti dei prodotti o le distorsioni di offerta da parte degli intermediari.

Si può ora affermare che gli enti territoriali hanno accesso diretto al mercato dei capitali e dispongono di una pluralità di canali per finanziare le proprie spese di investimento.

È pertanto determinante l'intervento di un operatore specializzato come Banca OPI che può professionalmente consigliare l'Ente, mettendogli a disposizione il suo know-how finanziario e quello di tutto il Gruppo SanpaoloIMI.

Non solo: Banca OPI pone al centro della sua "loan policy" la relazione duratura e stabile nel tempo con l'ente pubblico, rifuggendo ogni deviazione verso operazioni di natura prettamente congiunturale.

In vista delle impegnative occasioni di operatività e di un nuovo contesto competitivo, Banca OPI ha proceduto di recente al rafforzamento dell'Alta Direzione con la nomina del Direttore Generale e di un secondo Vicedirettore Generale, all'attuazione di importanti modifiche organizzative e di miglioramento dell'efficienza strutturale ed alla firma di una convenzione di collaborazione commerciale con la rete di sportelli della Capogruppo e di Sanpaolo Banco di Napoli; seguiranno quanto prima l'apertura di una sede secondaria a Padova e il decollo di un piano di intensa cooperazione con un'importante rete commerciale, in corso di attivazione nell'ambito della struttura "Enti e Aziende Pubbliche" di SanpaoloIMI, specializzata nello sviluppo dei rapporti con le entità del settore pubblico e tendente ad assecondare e, ove possibile, anticipare le esigenze connesse con il grande impegno degli enti locali per la programmazione degli investimenti e l'attenta gestione dell'indebitamento.

Le prospettive di lavoro per il prossimo futuro, in presenza di una competizione sempre più agguerrita e degli impegni verso l'Unione Europea al contenimento del debito pubblico nazionale, non appaiono prive di difficoltà; tuttavia:

- i ritorni attesi dalla intensificata azione promozionale sul mercato interno ed internazionale;
- gli sforzi di innovazione finanziaria e messa a punto di nuovi prodotti per una clientela esigente e non molto esposta sul fronte del debito;

- la ricerca di combinazioni di intervento che, oltre all'attivazione di spesa pubblica, prevedano il coinvolgimento di capitali privati e diano quindi luogo ad iniziative di partenariato pubblico-privato;
- la necessità da parte delle Autorità di Governo di proseguire il vasto programma di opere strategiche avviato con la "legge obiettivo";
- l'opportunità del collegamento in rete di infrastrutture portuali, aeroportuali, autostradali e ferroviarie in un contesto di logistica integrata;

inducono ad essere ottimisti e a credere che la fase espansiva di Banca OPI possa proseguire con buoni risultati.

Indice

10	GLI AZIONISTI
11	CARICHE SOCIALI
12	CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
13	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
14	Conto economico riclassificato
15	Stato patrimoniale riclassificato
17	RELAZIONE SULLA GESTIONE
33	BILANCIO BANCA OPI SPA
34	Stato Patrimoniale
36	Conto Economico
37	Nota Integrativa
103	ALLEGATI
106	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
108	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
109	RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Gli Azionisti

100% SAN PAOLO IMI S.p.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Dr. Alfonso Iozzo
<i>Vice Presidente</i>	Rag. Alfredo Checchetto
<i>Vice Presidente</i>	Prof. Federico Pepe
<i>Amministratore Delegato</i>	Dr. Elia Colabraro
<i>Consiglieri</i>	Cav. Gr. Croce Giandomenico Di Sante
	Prof. Alessandro Musaio
	Ing. Giancarlo Sivilotti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Rag. Ruggero Ragazzoni
<i>Sindaci effettivi</i>	Dr. Vincenzo d'Aniello
	Dr. Riccardo Ranalli
<i>Sindaci supplenti</i>	Dr. Gaetano De Gregorio
	Dr. Luciano Quattrocchio

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Dott.ssa Carla Patrizia Ferrari
<i>Vice Direttore Generale</i>	Dr. Augusto Buscaglia
<i>Vice Direttore Generale</i>	Ing. Antonio Manca

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Convocazione dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria di BANCA OPI è indetta presso la sede della Società in Roma, Viale dell'Arte n. 21, in prima convocazione per il giorno 5 aprile 2005 alle ore 11,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 2005, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ripartizione dell'utile netto, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Deliberazioni inerenti il Consiglio di Amministrazione;
3. Rinnovo del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

Per l'intervento in Assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le azioni potranno essere depositate presso le casse sociali o presso il Sanpaolo Imi S.p.A. Ai fini del deposito, non è richiesto alcun termine preventivo.

Roma, 24 marzo 2005

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Dr. Elia COLABRARO)

RELAZIONI E BILANCIO 2004

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Conto Economico riclassificato

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
MARGINE DI INTERESSE	126.412	127.811	-1,1
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	9.049	15.080	-40,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su partecipazioni	23.287	17.053	+36,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	158.748	159.944	-0,7
Spese amministrative	-26.566	-26.607	-0,2
- spese per il personale	-11.883	-12.301	-3,4
- altre spese amministrative	-12.542	-10.806	+16,1
- imposte indirette e tasse	-2.141	-3.500	-38,8
Altri proventi netti	31.664	32.072	-1,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-38.514	-23.198	+66,0
RISULTATO DI GESTIONE	125.332	142.211	-11,9
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-12.000	-78.000	-84,6
di cui: - per rischi su crediti	-12.000	-9.800	+22,4
- applicazione norme tributarie	-	-68.200	n.s.
Riprese (rettifiche) nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	538	1.431	-62,4
UTILE ORDINARIO	113.870	65.642	+73,5
Proventi straordinari netti ⁽¹⁾	190.825	2.872	n.s.
UTILE LORDO	304.695	68.514	+344,7
Imposte sul reddito ⁽²⁾	-116.000	-26.100	+344,4
UTILE NETTO	188.695	42.414	+344,9

(1) di cui € 184.000 pari alla consistenza al 31 dicembre 2003 degli accantonamenti effettuati a Fondo rischi su crediti in applicazione di norme tributarie ed affluiti a proventi straordinari in adempimento della nuova normativa (vedi "Premessa - Informazioni generali sul bilancio) sulla eliminazione delle interferenze fiscali.

(2) il dettaglio degli effetti a Conto Economico del disinquinamento fiscale e dei relativi impatti sulle imposte è riportato in Nota Integrativa alle voci 180 e 220 della Parte C - Informazioni sul conto economico.

Stato Patrimoniale riclassificato

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	77	51	+51,0
Crediti	19.627.120	18.505.766	+6,1
- crediti verso banche	958.072	117.215	+717,4
- crediti verso clientela	18.669.048	18.388.551	+1,5
Titoli non immobilizzati	4.880.958	2.267.039	+115,3
Immobilizzazioni	393.587	395.158	-0,4
- titoli immobilizzati	-	-	-
- partecipazioni	235.483	233.815	+0,7
- immobilizzazioni immateriali	676	1.037	-34,8
- immobilizzazioni materiali	157.428	160.306	-1,8
Altre voci dell'attivo	311.228	276.150	+12,7
Totale dell'attivo	25.212.970	21.444.164	+17,6
PASSIVO			
Debiti	23.685.783	20.142.318	+17,6
- debiti verso banche	19.320.196	14.585.362	+32,5
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	4.365.587	5.556.956	-21,4
Fondi	127.238	33.814	+276,3
- fondo imposte e tasse	120.919	23.332	+418,3
- fondo trattamento di fine rapporto	4.355	4.136	+5,3
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.964	6.346	-69,1
- fondo di quiescenza	-	-	-
Fondi rischi su crediti	38.877	212.028	-81,7
Altre voci del passivo	440.101	283.435	+55,3
Passività subordinate	82.634	82.634	-
Patrimonio netto	838.337	689.935	+21,5
Totale del passivo	25.212.970	21.444.164	+17,6
GARANZIE E IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	384.492	359.174	+7,0
Impegni	6.144.787	5.872.565	+4,5

Relazione sulla Gestione

Quadro economico generale e Finanza Pubblica in Italia

Nel corso del 2004 le economie dei principali Paesi del mondo hanno fatto registrare dinamiche di sviluppo molto differenziate: da un lato si trovano i grandi paesi emergenti quali Cina e India, che evidenziano tassi di crescita fra il 7% e il 9%; dall'altro gli USA con tassi intorno al 4%, e infine il Giappone e l'area Euro la cui espansione appare bloccata su tassi intorno al 2% o inferiori.

In particolare in Europa si è assistito ad un lento e progressivo deterioramento del ciclo congiunturale, nel quale si possono comunque individuare paesi a crescita più vivace, quali Spagna e Francia (+2,5%), e paesi in rallentamento, quali Germania e Italia, con tassi di sviluppo intorno all'1%. Nel complesso è prevalsa la stagnazione dei consumi interni e un calo piuttosto generalizzato della produzione industriale. Il fattore trainante per l'espansione economica è venuto soprattutto dalla domanda dei paesi extra UE.

Proprio la debolezza del ciclo congiunturale, unita ad una scarsa spinta inflattiva, ha indotto la BCE ad adottare una politica di stabilizzazione del livello dei tassi, anche se permane qualche preoccupazione per l'eccessivo grado di liquidità presente nel sistema.

Anche i disavanzi pubblici delle maggiori economie dell'area Euro sono sotto continua osservazione per il perdurare del superamento del limite del 3% da parte di Francia, Germania e Grecia e per la prossimità a tale limite di Italia, Paesi Bassi e Portogallo.

In ragione dei livelli raggiunti dallo stock di debito pubblico italiano - ancora al di sopra del 100% del Prodotto Interno Lordo - il nostro Paese è impegnato in una politica di contenimento del deficit.

Parte essenziale di questa politica consiste nel ridurre la spesa corrente, cercando di incrementare le risorse destinate agli investimenti e quindi allo sviluppo di un'economia interna rallentata rispetto al contesto internazionale.

Anche la legge finanziaria 2005 si inserisce in questo disegno strategico, introducendo novità di particolare rilievo nell'azione di limitazione della spesa pubblica: il principale obiettivo della manovra è quello di riportare in attivo il saldo di parte corrente (diventato negativo già nel 2003) e di finanziare attraverso l'indebitamento netto solo le spese in conto capitale, interrompendo così quella dinamica che, negli ultimi anni, ha visto il progressivo assottigliamento dell'avanzo primario.

Il raggiungimento dell'obiettivo è affidato in larga parte alla nuova regola che fissa il tetto del 2% alla crescita della spesa corrente e in conto capitale delle amministrazioni pubbliche.

Questa regola riguarderà principalmente le spese per consumi intermedi, trasferimenti, investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti, mentre risulteranno escluse le spese per Organi Costituzionali, gli interessi passivi, i trasferimenti all'Unione Europea e gli oneri per prestazioni sociali.

Amministrazioni locali, Public Utilities e finanza di progetto in Italia

La clientela e i segmenti di operatività di Banca OPI, rappresentati dalle amministrazioni locali, dalle public utilities e dal project finance, hanno fatto registrare, nel corso del 2004, una dinamica congiunturale vivace, unita a segnali di crescente apertura al mercato e ai finanziamenti del settore privato.

A novembre 2004 il debito delle **amministrazioni locali** era pari a 75,2 miliardi di euro e rappresentava il 5,1% del debito complessivo delle amministrazioni pubbliche.

L'incidenza del debito delle amministrazioni locali sul prodotto interno lordo si dovrebbe attestare al 5,5%. Negli ultimi sei anni l'incidenza dell'indebitamento delle amministrazioni locali è cresciuta di 1,5 punti percentuali sia con riferimento al PIL che all'indebitamento complessivo del settore pubblico.

Nonostante questo incremento la situazione di indebitamento delle amministrazioni locali appare abbastanza contenuta, in linea peraltro con gli altri paesi europei dove la crescita del debito locale è tenuta a freno dalle norme che regolano il rispetto del patto di stabilità.

Escludendo i finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, pari a 21 miliardi di euro circa e di cui non è nota la ripartizione territoriale, la quota sul debito locale delle Regioni è pari al 51%, mentre le Province e i Comuni detengono il 38%, essendo la restante parte imputabile agli altri enti locali.

Si è progressivamente ampliata la componente relativa ai titoli: essa è passata dall'8% sul monte del debito delle amministrazioni locali nel 1998 ad oltre un terzo del totale nel 2004. Contestualmente si è ridotta di quasi 30 punti percentuali l'incidenza della componente relativa ai mutui tradizionali.

Nel 2003 le amministrazioni locali hanno fatto ricorso per la prima volta ad operazioni di cartolarizzazione e questa tendenza è proseguita anche nel 2004 (2,4 miliardi di euro lo stock a giugno 2004).

Gli enti territoriali hanno ormai accesso diretto al mercato dei capitali e dispongono di una pluralità di canali e strumenti per finanziare (entro i limiti consentiti dalla legislazione) le proprie spese di investimento.

L'aumentata operatività del sistema bancario nei confronti degli enti territoriali trae origine, oltre che dalla necessità di finanziare i nuovi investimenti, anche dalle opportunità offerte dal legislatore in tema di ristrutturazione del debito. L'adozione dell'euro e la successiva discesa dei tassi di interesse, in particolare in Italia, hanno offerto l'opportunità per una intensa e difficile opera di ristrutturazione dell'indebitamento contratto da Comuni, Province e Regioni in periodi in cui la struttura dei tassi italiana era più alta di quella attuale.

Il sistema bancario ha saputo abbinare alle richieste di ristrutturazione del passivo degli enti anche numerose proposte per migliorare la gestione dell'attivo: valutazione, vendita e cartolarizzazione degli immobili, gestione strategica delle partecipazioni in aziende di servizio pubblico locale, investimento delle eventuali disponibilità liquide ecc.

Le imprese di servizio pubblico locale, con quasi 20 miliardi di euro di fatturato annuo, rappresentano una realtà di assoluto rilievo all'interno dello scenario economico nazionale. Il settore è tuttora interessato da profondi processi di trasformazione organizzativa e istituzionale. Sta infatti proseguendo il processo di "societarizzazione" delle imprese di servizio pubblico locale: nel corso del 2004 il numero delle società per azioni ha infatti superato le 700 unità.

Tuttavia a tale fenomeno non è ancora seguita una parallela privatizzazione del capitale. Resta infatti nettamente prevalente il numero di aziende (oltre il 96%) in cui il comune rimane l'unico proprietario o comunque gli enti locali conservano la maggioranza assoluta del capitale.

Gli sviluppi normativi e le opportunità di espansione territoriale/settoriale contribuiscono comunque a rafforzare progressivamente le ipotesi di apertura al capitale privato attraverso cessioni di quote qualificate.

D'altro canto, il settore delle local utilities italiane risulta ancora molto frammentato rispetto al resto d'Europa.

Il processo di aggregazione tra realtà locali alla ricerca di maggiori masse critiche e quindi di economie di scala appare pertanto destinato a continuare, se non ad intensificarsi, nei prossimi anni.

Nel 2004 i maggiori players nazionali hanno consolidato la propria posizione, crescendo per linee esterne attraverso l'acquisizione di realtà territorialmente contigue.

Tra le principali operazioni concluse vanno segnalate:

- la fusione di BAS Bergamo in ASM Brescia;
- le acquisizioni da parte di HERA di AGEA Ferrara, del ramo aziendale "Gestione del servizio idrico" di Acosea e del Centro Ecologico di Ravenna (polo per lo smaltimento di rifiuti speciali);
- l'acquisizione da parte di AMGA di Genova del 40% di ASA Livorno, società concessionaria del servizio idrico e della distribuzione del gas nell'area livornese;
- l'acquisizione del 67% della Società Acque Potabili S.p.A. da parte dell'AMGA e della SMAT di Torino.

Accanto a queste operazioni di consolidamento per linee esterne, si assiste all'affermazione di una tendenza di mercato relativamente nuova, ma che pare destinata a svilupparsi: la fusione alla "pari" tra operatori di dimensioni rilevanti.

Alle fusioni tra Acegas e APS Padova (avvenuta nel 2003) e tra AMPS Parma, AGAC Reggio Emilia e Tesa Piacenza (avvenuta il 1° marzo 2005 con la nascita di ENIA S.p.A.) stanno infatti facendo seguito le trattative di integrazione tra AEM Torino e AMGA e tra Hera e META.

Nel 2004 è continuato il trend di crescita degli investimenti infrastrutturali realizzati con schemi di **Project Finance e di concessione**: le gare indette sull'intero territorio nazionale sono state 1.647 per un importo complessivo di circa 12,7 miliardi di euro. Rispetto al 2003 si registra un aumento del numero delle iniziative del 51%, dell'importo totale degli investimenti del 52% e della dimensione media delle opere del 18%.

Il dettaglio dimensionale conferma l'interesse per le opere di medio-piccola dimensione (intendendosi per tali i progetti di importo inferiore a 5 milioni di euro).

I settori maggiormente interessati da tali procedure nel 2004 sono stati quelli dei parcheggi (258 iniziative), dell'arredo urbano e del verde pubblico (241), degli impianti sportivi (219) e delle reti (186). Si è inoltre consolidata la domanda di strutture sanitarie (69).

I settori che hanno determinato un maggiore impegno finanziario sono stati quello dei trasporti con circa 4 miliardi di euro e quello delle reti con 3,2 miliardi di euro (cioè rispettivamente il 32% ed il 26% del totale). Infine un'incidenza rilevante è quella della sanità con circa 1,3 miliardi di euro.

Il Sud e le Isole, rispetto al 2003, presentano un andamento complessivamente positivo: cresce il numero di iniziative (+54%) ed il valore dell'investimento (+62%). Stesso andamento si registra al Nord dove il numero delle iniziative cresce del 37% ed il valore dell'investimento del 24%. Il Centro invece mostra una riduzione delle iniziative e una brusca frenata della spesa (rispettivamente -11% e -65%).

Una certa difficoltà si è avuta nella messa a punto del **Piano delle infrastrutture strategiche** che ha richiesto nel corso del 2004 ulteriori interventi di programmazione e di indirizzo. In particolare, il

Piano è stato aggiornato con documento approvato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni nello scorso ottobre. Si è tenuto conto sia della necessaria coerenza con il nuovo Master Plan delle infrastrutture e dei trasporti (secondo le scelte strategiche approvate dal Parlamento Europeo il 21 aprile 2004), sia delle proposte avanzate da varie Regioni.

Sempre per le opere strategiche, le principali decisioni d'indirizzo ed affinamento metodologico riguardano la costituzione del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere presso l'ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Interno (DM 24 giugno 2004) e l'approvazione da parte del CIPE (deliberazione 11/2004) dello schema tipo di piano economico-finanziario da allegare alla richiesta di fondi statali per la realizzazione di infrastrutture strategiche.

L'attività operativa

Nel corso del 2004 Banca OPI ha puntato al miglioramento della posizione di mercato, in un contesto che ha visto, da un lato, restrizioni sempre più severe poste all'indebitamento dei soggetti pubblici, e, dall'altro, il progressivo infittirsi del novero dei competitors (bancari e non) impegnati sul fronte dell'offerta.

La struttura commerciale della Banca ha confermato una efficace capacità di penetrazione sul mercato ed il flusso complessivo delle nuove operazioni perfezionate è risultato pari a 7,1 miliardi di euro. Ne è derivato uno stock di impieghi a fine anno pari a 23,8 miliardi di euro, con un incremento del 15% circa rispetto al 31 dicembre 2003, tasso di crescita che ha certamente consentito di confermare in campo nazionale la posizione di primo piano occupata dalla Banca nello specifico settore di attività.

Particolarmente dinamico è stato il comparto dell'organizzazione e sottoscrizione di emissioni obbligazionarie di primari nominativi appartenenti alla sfera delle Amministrazioni Pubbliche; anche nel 2004, infatti, sono stati confermati i vantaggi economici che tale strumento di finanziamento presenta per molti clienti.

Il flusso di emissioni è ammontato a 2,8 miliardi, contro gli 1,6 miliardi del precedente esercizio.

I finanziamenti stipulati - 4,4 miliardi a fronte dei 6,1 miliardi del 2004 - hanno riguardato principalmente il settore della viabilità stradale e ferroviaria a carattere nazionale, il comparto delle public utilities (che ha confermato la vivace dinamica da tempo manifestata sia sotto il profilo degli investimenti tecnici sia in termini di crescita per linee esterne), nonché numerose società controllate da enti locali operanti nei trasporti urbani, nel recupero del territorio, nel sostegno dello sviluppo economico locale e nel ciclo dei rifiuti solidi urbani.

L'esercizio che si è concluso è stato anche importante per l'operatività della Banca nel project finance. Banca OPI ha rivestito un ruolo di primo piano, soprattutto nello specifico segmento dell'arranging, nel quale è riuscita a conseguire un buon ampliamento del track record; significativa, al riguardo, è stata la stipula del project financing relativo al sistema di riscossione del pedaggio per veicoli pesanti sulla rete autostradale austriaca, in cui la Banca ha svolto il ruolo di Mandated Lead Arranger insieme ad una primaria banca austriaca. La sindacazione ha ricevuto il gradimento da parte di 10 banche internazionali.

Con riferimento all'attività di advisory e arranging sono stati avviati numerosi incarichi, tra i quali si ricordano: la nuova sede degli uffici del Comune di Bologna; la Scuola di Biotecnologie di Torino; il primo "mega-lotto" della Salerno-Reggio Calabria aggiudicato a un Contraente Generale ai sensi della

c.d. "Legge "Obiettivo"; la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (al capitale della società concessionaria partecipa il Sanpaolo IMI con una quota del 5%); l'ospedale di Vallata (GE), per il quale è in corso la gara per l'affidamento della concessione.

Si segnala inoltre una costante attività di assistenza e monitoraggio su nuovi progetti, per i quali sono stati portati a termine numerosi incarichi di consulenza per l'asseverazione di proposte ex art. 37 bis della L. 109/94; tra queste si possono ricordare: la riqualificazione dell'ospedale Niguarda Cà Granda; l'Ospedale di Alba-Bra; l'Autostrada Asti-Cuneo; il Sistema Stradale GRA di Padova; l'Ospedale "Maggiore della Carità" di Novara.

Significativa è stata, infine, l'operatività della Banca su progetti esteri, tra i quali due nel settore autostradale (la M5 in Ungheria e la Zagreb Macelj in Croazia), uno nel settore idrico in Olanda (impianto di depurazione Delfluent) e uno nel settore dei rifiuti in Inghilterra (impianto waste to energy di Allington).

Nel filone dell'Advisory finanziario a Enti Pubblici e loro aziende il 2004 ha visto la conclusione dei mandati di consulenza riguardanti l'apertura a investitori privati della AMA International SpA (gruppo Comune di Roma) e della Rimini Fiera SpA e di altri ricevuti da ex municipalizzate dell'Italia centro-settentrionale.

La dinamica delle partecipazioni

Il 30 giugno Banca OPI ha sottoscritto una quota azionaria di Rimini Fiera SpA corrispondente all'1% circa del capitale sociale della società quale risultante dopo l'aumento di capitale attuato allo scopo di allargare la compagine azionaria ad investitori privati.

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio partecipazioni della controllata FIN.OPI ammonta a 68 milioni di euro (64 milioni al 31 dicembre 2003), con un utile dell'esercizio pari a 8,1 milioni di euro.

Le principali operazioni sono state concluse nella prima parte dell'anno; fra esse possono citarsi la cessione definitiva della residua partecipazione in Immobiliare Colonna '92, la partecipazione agli aumenti di capitale di Nuova Romea S.p.A. e di Transdev, l'acquisizione di quote di Serenissima SGR, società costituita dalla concessionaria Autostrada Brescia Padova S.p.A.

FIN.OPI sta qualificando la sua sfera di operatività investendo, in maniera selettiva, nel capitale delle società di servizio pubblico locale, intervenendo in progetti ambientali, con particolare riferimento al settore energetico, e partecipando alle infrastrutture in Partenariato Pubblico Privato.

In questa ottica è stato incrementato l'impegno nella multiutility Hera S.p.A. portandolo a 11,4 milioni di euro e in AEM Torino S.p.A. portandolo a 35,2 milioni (con una quota partecipativa in quest'ultima ora pari al 5% circa). Un ulteriore investimento è stato effettuato in Henderson PFI Secondary Fund Ltd Partnership, gestito dal gruppo Henderson, primario asset manager inglese. Il fondo investe nel capitale di società concessionarie di progetti in partenariato pubblico-privato in Europa.

La raccolta fondi e l'operatività sui mercati finanziari

Per quanto riguarda la raccolta di fondi a medio e lungo termine, dopo i consistenti importi di provvista acquisiti nel 2003, nel primo semestre dell'anno non si sono generati particolari fabbisogni e, per assicurare il rispetto dei vincoli di Vigilanza alla "trasformazione delle scadenze", è stato sufficiente porre in essere operazioni per complessivi 750 milioni di euro.

Nella seconda parte dell'anno, con le modifiche intervenute nella normativa di Vigilanza, che di fatto attenuano la possibilità per gli intermediari di finanziare attività a lungo termine con passività di media

durata, si è reso necessario, verso la fine del periodo, acquisire provvista con caratteristiche di durata relativamente più protratta.

E' proseguito nel 2004 il proficuo rapporto di collaborazione con la BEI per la quale Banca OPI rappresenta un importante veicolo di finanziamento delle infrastrutture sul mercato italiano.

Questa affermazione trova conferma nel fatto che, proprio nel 2004, è stato avviato tra le due banche un nuovo modus operandi, rappresentato dal co-finanziamento di alcune operazioni.

Il comparto della tesoreria è stato inoltre impegnato, nell'ultima parte dell'anno, in una intensa attività finalizzata a rendere "IAS compliant" l'intero portafoglio di derivati del banking book. Quest'ultima attività ha, tra l'altro, comportato l'estinzione anticipata nel mese di dicembre di derivati di copertura per un nozionale complessivo di 2,4 miliardi, ai quali si sono aggiunte ulteriori estinzioni per complessivi 700 milioni effettuate nei primi giorni del 2005.

Analisi del risultato economico

I dati economici ¹ presentati nella tavola alla pagina seguente evidenziano un margine di interesse di circa 127,6 milioni, appena sotto il corrispondente risultato dell'esercizio 2003.

Una parte del minor margine è ascrivibile alle operazioni preliminari di sistemazione del portafoglio derivati in vista dell'applicazione degli IAS. Nel complesso, il mantenimento del margine nella situazione di aspra competitività che si è manifestata nel corso del 2004 può essere considerato un elemento di solidità della Banca.

L'ammontare dei ricavi netti da commissioni è stato di 12,6 milioni contro i 17,5 del 2003. La riduzione è dovuta in parte al venir meno di operazioni a carattere non ripetitivo, in parte a ricadute indirette della politica di contenimento della spesa nel bilancio dello Stato.

I proventi finanziari sono stati generati in buona parte da plusvalenze sui titoli valutati al mercato (circa 7 milioni al netto delle coperture finanziarie) e dal citato unwinding, effettuato in dicembre, di una quota dei derivati non compatibili con la normativa IAS (circa 4 milioni), e per il resto da un'attività di offerta di servizi a clientela (ristrutturazione del debito).

1. Il conto economico dell'esercizio 2004 qui commentato è elaborato adottando il metodo finanziario per le operazioni di leasing.

I costi di funzionamento complessivi (comprendendo le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni e i recuperi di imposta sostitutiva dalla clientela) sono pari a 25 milioni di euro (+5,9% rispetto all'esercizio precedente).

CONTO ECONOMICO (metodo finanziario)				(€/milioni)
	31/12/04 (a)	31/12/03 (b)	△ (a-b)	△%
MARGINE DI INTERESSE	127,6	128,1	-0,5	-0,4%
Commissioni nette su servizi e altri proventi netti da interm.	12,6	17,5	-4,9	-28,0%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	15,7	17,1	-1,4	-8,2%
Utili società valutate al P.N. e dividendi su partecipazioni	7,5	0,1	7,4	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	163,4	162,8	0,6	+0,4%
Spese amministrative	-24,5	-23,0	-1,5	+6,5%
- spese per il personale	-11,9	-12,1	0,2	-1,7%
- altre spese amministrative	-12,6	-10,8	-1,8	+16,7%
- imposte indirette e tasse	-0,0	-0,1	0,1	n.s.
Altri proventi ed oneri netti	-0,1	-0,1	-0,0	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e imm.	-0,5	-0,6	-0,1	-16,7%
RISULTATO DI GESTIONE	138,3	139,1	-0,8	-0,6%
Accantonamenti su crediti e imm. fin.	-12,0	-78,0	66,0	-84,6%
Rettifiche nette di valore su crediti e imm. fin.	-13,7	1,4	-15,1	n.s.
UTILE ORDINARIO	112,6	62,5	50,1	+80,2%
Proventi straordinari netti	190,8	2,9	187,9	n.s.
UTILE LORDO	303,4	65,4	238,0	+363,9%
Imposte sul reddito	-115,5	-25,0	-90,5	+362,0%
UTILE NETTO	187,9	40,4	147,5	+365,1%

Gli accantonamenti ai fondi rischi, dopo le riallocazioni effettuate a fronte della nuova normativa sul disinquinamento fiscale, riflettono i soli accantonamenti stimati necessari dal modello di rischio col quale viene valutato il portafoglio della Banca, pari a 12 milioni di euro.

Sono inoltre evidenziate rettifiche specifiche nette per 13,7 milioni.

I proventi straordinari sono costituiti principalmente dai 184 milioni relativi alla riallocazione del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2003 (per il "disinquinamento fiscale" del bilancio).

L'incidenza delle imposte sul reddito corrente è stimata in 17,7 milioni. Vanno inoltre computati circa 97,8 milioni di imposte differite nette generate soprattutto dalle operazioni di disinquinamento fiscale.

L'utile netto di esercizio ammonta complessivamente a 187,9 milioni di euro.

Ratios				
<i>A seguito delle operazioni di disinquinamento fiscale, nel 2004 ROE "contabile" e ROE "gestionale" vengono a coincidere. Il ROE è influenzato da alcune rettifiche prudenziali. Inoltre, la riduzione evidenziata dipende dalla redditività degli incrementi di patrimonio che sono investiti nell'operatività ai tassi correnti di mercato, attualmente molto inferiori al ROE 2003.</i>				
			(valori percentuali)	
	31/12/04	30/06/04	31/12/03	31/12/02
ROE "gestionale" (1)	9,6%	9,9%	11,3%	13,2%
Cost to income ratio (2)	15,3%	15,9%	14,5%	14,8%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,01%	0,01%	0,02%	0,02%
Dubbi esiti netti/impieghi netti	0,12%	0,12%	0,02%	0,02%

(1) Utile netto/Patrimonio netto medio (escluso l'utile in formazione) depurato degli accantonamenti fiscali
 (2) Spese amministrative e ammortamenti/Margine di intermediazione

Il cost to income ratio (15,3%) mostra una leggera crescita originata principalmente da un andamento riflessivo dei ricavi commissionali, mentre il controllo sui costi di funzionamento appare efficace, tenuto conto dei programmi di investimento realizzati e in corso.

Gestione dei rischi

Le attività di controllo e di gestione dei rischi si basano su linee guida fissate dagli organi di vertice della Capogruppo ai quali sono demandate le decisioni riguardanti la gestione dell'equilibrio complessivo dei rischi di Gruppo nonché l'assunzione di rischi di grande entità.

Banca OPI gestisce i rischi assunti nei limiti di autonomia assegnati ed effettua i relativi controlli. Nello specifico le decisioni riguardanti l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi sono governate da un sistema dettagliato e ben delimitato di deleghe.

Il Risk Management Committee della Banca assicura il monitoraggio dei rischi connessi all'attività operativa svolta, contribuendo a un efficace raccordo fra la gestione del rischio di Banca OPI e le valutazioni espresse a livello complessivo di Gruppo.

Metodologie di misurazione dei rischi finanziari

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate sono volte essenzialmente a quantificare gli effetti delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sul fair value del portafoglio della Banca, facendo ricorso principalmente alle seguenti misure di rischio:

- Shift sensitivity;
- Value-at-Risk (VaR);
- Sensitivity analysis del margine di interesse.

Shift sensitivity

La shift sensitivity quantifica la variazione del valore del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come un incremento parallelo di 100 p.b. della curva dei tassi.

Value-at-Risk (VaR)

Il VaR è definito come la massima perdita potenziale, con riferimento ad uno specifico intervallo di confidenza e a un determinato periodo (holding period), causata da possibili movimenti avversi di mercato. La Banca ha scelto di utilizzare la combinazione livello di confidenza 99% a holding period di 10 giorni lavorativi (giorni di mercato aperto in due settimane) in sintonia con quella indicata dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nell'Emendamento dell'Accordo sui Requisiti Patrimoniali per incorporarvi i Rischi di Mercato.

L'approccio scelto è quello parametrico caratterizzato da due principali elementi:

- il rischio è misurato sulla base della sensibilità della posizione a variazioni dei fattori di mercato, della volatilità di questi ultimi e del grado di correlazione degli stessi;
- il modello è subordinato all'ipotesi di una distribuzione normale delle variazioni logaritmiche dei rendimenti dei fattori di mercato.

Sensitivity del margine di interesse

La sensitivity del margine di interesse viene calcolata stimando la variazione del margine di interesse nei 12 mesi successivi alla data di valutazione simulando, su tutto il portafoglio delle attività e passività finanziarie (comprese pertanto le poste a vista), una variazione istantanea e parallela dei tassi di +/-25 punti base.

Rischi finanziari

La media dei valori assoluti della *shift sensitivity* nell'esercizio 2004 è stata di 15,1 milioni di euro (19,6 il dato medio nel 2003); al 31 dicembre 2004 la *shift sensitivity* era pari a +22,9 milioni di euro.

L'andamento della *shift sensitivity* nel corso dell'anno ha evidenziato un livello negativo nei primi mesi dell'esercizio (-28,6 milioni di euro nel mese di febbraio) legato principalmente al repricing dell'attivo a tasso variabile. Un'inversione del trend è stata registrata a marzo per effetto della copertura di impieghi a tasso fisso attraverso IRS e di impieghi a tasso variabile tramite OIS.

Successivamente nel mese di giugno la shift è tornata significativamente negativa (-21 milioni circa) per il repricing semestrale, mantenendo tale livello fino al mese di ottobre, quando a seguito di estinzioni anticipate di Cash Flow Hedge per circa 500 milioni di euro si è ridotta sensibilmente (-2,8 milioni).

Infine nel mese di dicembre è stata posta in essere la prima fase della manovra di allineamento ai requisiti IAS del portafoglio derivati, che ha determinato la chiusura anticipata di operazioni per circa 2,4 mld di nozionali, determinando una shift positiva per oltre 30 milioni. Da sottolineare peraltro che nel mese di gennaio 2005 la seconda fase della suddetta manovra IAS ha compensato tale variazione riportando la *shift sensitivity* a livelli assoluti più contenuti.



Il valore medio del Value at Risk nell'esercizio è stato di 4,6 milioni di euro (8,2 milioni nel 2003); il valore al 31 dicembre è pari a 5,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'accurata fase di test degli interventi di potenziamento dell'attuale sistema di Asset Liability Management per migliorarne sia le funzioni di controllo sia quelle operative, nonché i sistemi di budgeting e pianificazione finanziaria. La messa a regime definitiva del nuovo sistema di Risk Control è prevista entro il primo semestre del 2005.

Rischi creditizi

L'operatività di Banca OPI continua ad essere caratterizzata da un profilo di rischio assai contenuto in considerazione della clientela costituita in larga parte da enti pubblici.

Per la misurazione del rischio di credito vengono utilizzate metodologie consolidate e disciplinate a livello di Gruppo da un apposito regolamento, che permettono un'adeguata valutazione di tutte le operazioni e del sistema delle garanzie ad esse associate.

Banca OPI ha proseguito le attività volte ad identificare e mettere in atto le azioni necessarie per l'adozione del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale nella sua modalità avanzata.

Secondo tale modalità, la valutazione del rischio creditizio deve essere incentrata sull'attribuzione a ciascuna controparte di un rating basato su modelli interni con una solida base statistica. Detta valutazione dovrà tenere conto di ogni altra informazione rilevante in possesso della Banca, basata su elementi non colti dai modelli, che possa esplicare un impatto apprezzabile.

Nel corso del 2004, in stretta collaborazione con la Capogruppo, è stata completata la realizzazione di un modello statistico per il rating dei Comuni; i risultati dei primi test sul modello sono confortanti e se ne prevede l'impiego operativo dai prossimi mesi.

Al fine di presidiare e coordinare le attività inerenti all'attribuzione del rating è stata istituita una apposita unità organizzativa nel rispetto delle indicazioni fissate dal Nuovo Accordo di Basilea.

Rischi operativi

La Banca adotta la medesima definizione di rischio operativo individuata presso la Capogruppo.

In questa ottica è stato realizzato un Regolamento di Operational Risk Management di Gruppo, ispirato alla normativa di Basilea 2, col quale sono fissati i principi guida, l'architettura organizzativa, gli obiettivi e gli strumenti che insieme fissano lo schema generale di riferimento per la gestione dei rischi operativi nel Gruppo. Banca OPI lo ha già recepito nella propria normativa interna.

Si è conclusa la prima fase della mappatura dei processi della Banca ed è stata avviata la loro messa a punto ai fini del completo rispetto della normativa Sarbanes-Oxley e di quanto previsto nel D. Lgs. 231/2001. Sul lavoro svolto si riferisce più oltre.

Struttura organizzativa

Personale

Al 31 dicembre 2004 le risorse complessive sono pari a 158 unità (di cui 17 distaccati), così ripartiti:

Organico	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Dirigenti	15	14	12
Quadri direttivi	75	77	58
Aree professionali (1°/3°)	68	69	52
Totale	158	160	122

Sotto il profilo normativo ed economico si è completato il processo di integrazione tra le componenti di Roma e Napoli; per quanto attiene agli interventi di natura organizzativa, nel corso dell'anno si è provveduto ad avviare e sviluppare la fase di analisi del processo di aggiornamento organizzativo, i cui primi effetti si sono concretizzati già nel quarto trimestre.

Sotto il profilo della coerenza degli organici è stata registrata una forte crescita dei fabbisogni (in particolare nel settore della valutazione del credito) correlata allo sviluppo ed alla innovazione del portafoglio dei prodotti ad una vivace dinamica operativa.

I programmi formativi, destinati a garantire il consolidamento o l'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale, stanno seguendo l'iter prestabilito. Rispetto al precedente esercizio si è potuto realizzare un ulteriore accrescimento del livello qualitativo degli interventi, di natura individuale e collettiva; sono state erogate complessivamente 6.000 ore di formazione.

Attività informatiche

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati o perfezionati alcuni progetti informatici di rilievo. Sono da evidenziare, tra gli altri, il completamento del progetto Birel II, che ha adeguato i sistemi di regolamento di Banca OPI con la Banca d'Italia, effettuando il passaggio dall'adesione diretta all'adesione indiretta passiva per il tramite della Capogruppo.

Nell'area delle Segnalazioni di Vigilanza è stata realizzata la nuova segnalazione decadale e sono stati completati ulteriori interventi di automazione e/o ottimizzazione delle fasi di predisposizione delle segnalazioni. Nel secondo semestre è stato avviato un rilevante progetto di completa revisione architettonica del sistema di produzione delle Segnalazioni di Vigilanza, secondo il modello adottato dalla Capogruppo, con benefici attesi in termini di notevoli incrementi di automazione non solo nell'area delle Segnalazioni ma anche nell'area del Bilancio e dell'alimentazione del Bilancio Consolidato. Il progetto si concluderà nel primo semestre 2005.

Sono proseguite le attività di integrazione dei sistemi di Controllo di Gestione e di Budget e Pianificazione anche attraverso la predisposizione di una infrastruttura tecnologica ad essi dedicata.

Nell'area della Finanza è stato installato un nuovo sistema di front office per l'operatività in derivati, mentre è attualmente in corso l'attività per la sua completa integrazione con i sistemi di back office e di controllo, con una serie di moduli software già resi disponibili nel corso dell'anno. Nell'area della Raccolta, sono stati rilasciati due nuovi sistemi per la gestione della provvista cartolare e per quella non cartolare.

Sono stati infine avviati tutti gli interventi necessari per adeguare i sistemi informatici ai nuovi criteri IAS.

Organizzazione

Sanpaolo IMI S.p.A. (in quanto società quotata al NYSE) è tenuta a rispettare tutte le normative che regolano il mercato finanziario americano fra cui il Sarbanes Oxley Act; in qualità di partecipata rilevante del Gruppo, anche Banca OPI è soggetta alla citata normativa.

In considerazione di quanto precede, nel campo degli interventi in materia organizzativa è stato sviluppato un progetto di ampia portata con l'obiettivo di soddisfare pienamente gli adempimenti conseguenti al rispetto del Sarbanes Oxley Act e del D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa della società. Punto di partenza è stata l'originale iniziativa di mappatura dei processi, nata per fini di controllo dei rischi operativi in ottica Basilea 2 e per una loro gestione attiva.

Nel corso del primo semestre è stato quindi avviato il progetto di revisione completa e di integrazione di tutta la documentazione procedurale della Banca rispettando le indicazioni delle coerenze di Gruppo - nelle sue impostazioni e strutture - onde garantire la piena validità e consistenza del sistema. Il progetto si è concluso nel secondo semestre raggiungendo l'obiettivo di completare il modello di governo dei processi rilevanti della Banca, di realizzare una nuova formalizzazione delle relative procedure organizzative e di individuare una serie di interventi di ottimizzazione di natura organizzativa o informatica da porre in atto.

In occasione della nuova formalizzazione delle procedure organizzative è stato reso disponibile un nuovo sistema per la gestione e la condivisione del patrimonio informativo aziendale.

Operazioni e rapporti infragruppo e con parti correlate

Le operazioni poste in essere con "parti correlate" non sono di natura atipica o inusuale, secondo quanto disciplinato dalle disposizioni della Consob; sono effettuate dalla Banca nell'ambito della ordinaria operatività con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo. Di seguito si riportano le principali tipologie di operazioni e, nel rispetto delle indicazioni richieste dall'articolo 2497 ter del Codice civile, le relative motivazioni:

- a) i rapporti con SanpaoloIMI sono posti in essere nell'ambito della gestione accentrata della Tesoreria e della raccolta di fondi a medio e lungo termine;
- b) i rapporti con Banca IMI derivano dall'attività di protezione dal rischio di tasso di interesse o di negoziazione pareggiata di contratti derivati stipulati con la clientela;
- c) i rapporti di outsourcing, che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo per il funzionamento della Banca, hanno lo scopo di conseguire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività, nel rispetto degli standard qualitativi di SanpaoloIMI. In particolare, i servizi ricevuti concernono la gestione della piattaforma informatica e di alcuni back office, i servizi immobiliari e attività di consulenza e supporto amministrativo;
- d) l'acquisto di crediti IRPEG dalla Capogruppo, prevista dalla normativa fiscale, è effettuato in un quadro di ottimizzazione della fiscalità del Gruppo. Al riguardo si precisa che nel corso del primo semestre 2004 la Banca ha acquistato crediti per 26,5 milioni di euro e che tali crediti sono stati quasi integralmente utilizzati per il pagamento dell'IRPEG dell'esercizio 2003 e per il versamento degli acconti IRES 2004.

Le operazioni con parti correlate di Gruppo sono generalmente effettuate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se Banca OPI dovesse operare in via autonoma. Tali condizioni vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure di Gruppo allo scopo previste.

Le informazioni sul SanpaoloIMI (che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Banca) richieste dall'articolo 2497-bis comma 4 del Codice civile sono esposte in dettaglio nella parte D sezione 2 della Nota Integrativa e relativi allegati.

I rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel corso dell'esercizio con Sanpaolo Imi Spa e con le altre imprese del Gruppo, sono esposti in dettaglio nella parte B sezione 3 della Nota Integrativa.

Altre informazioni

La Banca non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Banca OPI non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Capogruppo Sanpaolo IMI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2004

Dopo il 31 dicembre 2004 non si sono verificati fatti di rilievo. Peraltro è noto che con il nuovo esercizio verranno adottati i Principi Contabili Internazionali (IAS) nella redazione della semestrale e del bilancio 2005. La nuova metodologia di rappresentazione contabile produce impatti sia sul patrimonio di partenza al 1° gennaio 2005 sia sul conto economico dell'esercizio. In sintesi:

- I principali impatti sul patrimonio di partenza sono determinati da: valutazioni al full fair value dei titoli in portafoglio; diversa contabilizzazione delle commissioni attive e dei crediti per interessi di mora; variazioni attive e passive a patrimonio si compensano in gran parte con un risultato negativo netto - in corso di definizione - di importo contenuto;
- I principali impatti sul conto economico 2005 sono determinati dalle diverse modalità di contabilizzazione dei derivati di copertura e delle commissioni attive.

Prospettive gestionali

Pur considerando il debole quadro congiunturale, si ritiene che l'attività operativa continuerà su buoni livelli e che i ritorni economici saranno adeguati.

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un utile civilistico di euro 188.695.052, che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- A riserva legale, il 5% (art. 24 dello Statuto) pari a euro	9.434.753
- A riserva ordinaria il residuo di euro	179.260.299
	<hr/>
	188.695.052

Roma, 15 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Banca OPI SpA

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale

	(Euro)	
ATTIVO	31/12/04	31/12/03
10.Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	77.493	51.232
20.Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	160.128.000
30.Crediti verso banche	958.071.647	117.215.000
a) a vista	740.285.696	1.029.861
b) altri crediti	217.785.951	116.185.139
40.Crediti verso clientela	18.669.048.035	18.388.551.280
<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-
50.Obbligazioni e altri titoli di debito	4.880.957.808	2.106.910.943
a) di emittenti pubblici	1.962.216.835	748.584.985
b) di banche	-	-
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-
c) di enti finanziari	2.794.559.278	1.358.325.958
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-
d) di altri emittenti	124.181.695	-
70.Partecipazioni	5.455.358	3.786.567
80.Partecipazioni in imprese del Gruppo	230.027.911	230.027.911
90.Immobilizzazioni immateriali	675.776	1.036.645
<i>di cui: - costi di impianto</i>	-	-
<i>- avviamento</i>	-	-
100.Immobilizzazioni materiali	157.427.608	160.305.851
130.Altre attività	146.547.785	124.580.661
140.Ratei e risconti attivi	164.680.676	151.569.565
a) ratei attivi	145.775.414	128.043.371
b) risconti attivi	18.905.262	23.526.194
<i>di cui: - disaggio di emissione su titoli</i>	-	-
Totale dell'attivo	25.212.970.097	21.444.163.655

(Euro)

PASSIVO	31/12/04	31/12/03
10.Debiti verso banche	19.320.196.193	14.585.362.366
a) a vista	347.918.748	94.472.621
b) a termine o con preavviso	18.972.277.445	14.490.889.745
20.Debiti verso clientela	134.521.234	166.037.458
a) a vista	-	414.323
b) a termine o con preavviso	134.521.234	165.623.135
30.Debiti rappresentati da titoli	4.231.065.848	5.390.917.829
a) obbligazioni	4.231.065.848	5.390.917.829
b) certificati di deposito	-	-
c) altri titoli	-	-
50.Altre passività	262.186.533	117.328.191
60.Ratei e risconti passivi	177.915.366	166.107.151
a) ratei passivi	162.197.334	159.845.635
b) risconti passivi	15.718.032	6.261.516
70.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.354.568	4.135.739
80.Fondi per rischi ed oneri	122.882.957	29.677.559
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
b) fondi imposte e tasse	120.918.716	23.331.758
c) altri fondi	1.964.241	6.345.801
90.Fondi rischi su crediti	38.876.504	212.027.932
110.Passività subordinate	82.634.000	82.634.000
120.Capitale	500.000.000	500.000.000
130.Sovrapprezzi di emissione	49.998.800	49.998.800
140.Riserve	99.643.042	97.522.327
a) riserva legale	11.368.939	9.248.224
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	88.274.103	88.274.103
170.Utile d'esercizio	188.695.052	42.414.303
Totale del passivo	25.212.970.097	21.444.163.655

(Euro)

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/04	31/12/03
10.Garanzie rilasciate	384.491.821	359.174.094
20.Impegni	6.144.786.781	5.872.565.129

Conto Economico

	(Euro)	
	31/12/04	31/12/03
10. Interessi attivi e proventi assimilati	913.474.543	853.921.719
<i>di cui: - su crediti verso clientela</i>	<i>739.156.616</i>	<i>774.835.115</i>
<i>- su titoli di debito</i>	<i>140.409.256</i>	<i>61.090.869</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-787.062.755	-726.110.351
<i>di cui: - su debiti verso clientela</i>	<i>-3.532.768</i>	<i>-5.935.844</i>
<i>- su debiti rappresentati da titoli</i>	<i>-174.520.373</i>	<i>-216.734.214</i>
30. Dividendi e altri proventi	7.541.627	52.034
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
b) su partecipazioni	41.627	52.034
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	7.500.000	-
40. Commissioni attive	11.438.996	17.799.722
50. Commissioni passive	-2.389.587	-2.719.838
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	15.745.080	17.000.673
70. Altri proventi di gestione	32.088.509	32.633.194
80. Spese amministrative	-26.566.326	-26.606.680
a) spese per il personale	-11.883.144	-12.300.991
<i>di cui: - salari e stipendi</i>	<i>-8.592.018</i>	<i>-8.881.973</i>
<i>- oneri sociali</i>	<i>-2.722.866</i>	<i>-2.814.339</i>
<i>- trattamento di fine rapporto</i>	<i>-568.260</i>	<i>-604.679</i>
b) altre spese amministrative	-14.683.182	-14.305.689
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-38.514.035	-23.198.143
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110. Altri oneri di gestione	-424.841	-560.866
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	537.996	1.431.030
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-12.000.000	-78.000.000
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170. Utile delle attività ordinarie	113.869.207	65.642.494
180. Proventi straordinari	192.384.450	3.831.143
190. Oneri straordinari	-1.558.605	-959.334
200. Utile straordinario	190.825.845	2.871.809
220. Imposte sul reddito	-116.000.000	-26.100.000
230. Utile d'esercizio	188.695.052	42.414.303

Nota Integrativa

Indice

39	PREMESSA - INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO
41	PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE
41	Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
49	Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
50	PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
50	Sezione 1 - I crediti
55	Sezione 2 - I titoli
57	Sezione 3 - Le partecipazioni
61	Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali
65	Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
67	Sezione 6 - I debiti
69	Sezione 7 - I fondi
72	Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate
75	Sezione 9 - Altre voci di passivo
76	Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
80	Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
86	PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
86	Sezione 1 - Gli interessi
88	Sezione 2 - Le commissioni
90	Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
91	Sezione 4 - Le spese amministrative
93	Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
95	Sezione 6 - Altre voci del conto economico
98	Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico
101	PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
101	Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci
102	Sezione 2 - Impresa Capogruppo
103	ALLEGATI

Premessa - Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2004 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, risulta corredato inoltre dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- rendiconto finanziario;
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio 2003 della controllante SANPAOLO IMI (art. 2497-bis co. 4. C.C.; c.d. riforma Vietti) e del Consolidato di Gruppo.

Le tabelle della nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Eliminazione delle interferenze fiscali pregresse sul bilancio di Banca OPI

L'art. 7, comma 1. lett. b) e c) del D.Lgs. 6.2.2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie". Con l'intervento normativo citato si è realizzato un allineamento con la corrispondente modifica apportata al codice civile dal D.Lgs. n. 6/2003 (Riforma del diritto societario).

L'abrogazione di tali norme comporta il venir meno, a partire dal bilancio 2004, della possibilità di iscrivere in conto economico accantonamenti e rettifiche di valore motivati unicamente da ragioni fiscali. Parallelamente, sul piano fiscale, è stata eliminata la disposizione che subordina la deducibilità di ammortamenti, rettifiche di valore ed accantonamenti alla condizione della loro iscrizione in bilancio.

Il D.Lgs. 344/2003 ha altresì introdotto una specifica disciplina (art. 4, c. 1, lett. h), per sancire l'irrelevanza fiscale dell'eliminazione dal bilancio delle rettifiche di valore ed accantonamenti operati in esercizi precedenti al 2004 esclusivamente per beneficiare della relativa deducibilità.

Con riferimento all'esigenza di effettuare il disinquinamento fiscale, rilevando nel bilancio 2004 lo storno di rettifiche ed accantonamenti esclusivamente fiscali effettuati in esercizi precedenti, è intervenuto l'OIC con il principio n. 1 (pubblicato il 25.10.04) e la Banca d'Italia (Lettera n. 471747 del 17.5.04). Dagli interventi citati emerge che:

- 1) la rilevazione nel bilancio 2004 degli storni delle rettifiche ed accantonamenti esclusivamente fiscali effettuati negli esercizi fino al 2003 è ritenuta obbligatoria alla luce delle modifiche normative introdotte: in caso contrario non potrebbe essere garantita l'assenza di interferenze fiscali sui bilanci disciplinati dalla riforma societaria (utilizzi o "rigiri" delle poste anteriormente iscritte);
- 2) lo storno delle interferenze fiscali deve essere rilevato con contropartita nel conto economico (nell'ambito dei risultati straordinari), in linea con le disposizioni vigenti in materia di applicazione di nuove regole o criteri contabili (PNDC n. 29, Comunicazione Consob DAC n. 99016997 dell'11.3.99, Comunicazione Bankit del 3.8.99).

Revisione del bilancio

Il bilancio della banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione dell'incarico attribuito per il triennio 2004/2006.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2004 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici, tenendo anche conto delle garanzie in essere. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi. Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) è determinato in base alle stime di recupero.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti "in bonis" non presentano, allo stato attuale, un rischio fisiologico e sono pertanto valutati al valore nominale. Tuttavia, ai fini di una valutazione prudenziale dei rischi solo eventuali cui è esposto il portafoglio "in bonis", viene effettuato un accantonamento generico, riportato nella voce 90 del passivo, il cui valore è determinato utilizzando una metodologia basata sulla considerazione dei *rating* delle controparti – e quindi delle relative probabilità teoriche di insolvenza – nonché delle perdite in caso di insolvenza (*loss given default*), stimate con criteri prudenziali.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova infine formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli, con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego (e di raccolta) e pertanto gli importi erogati (e ricevuti) a pronti figurano rispettivamente come crediti (e debiti). I proventi degli impieghi (ed i costi della provvista), costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

A decorrere dall'esercizio 2004, la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle società controllate in base al criterio della maturazione. Ai fini dell'applicazione di un criterio, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalle Consob, è necessario che i dividendi delle società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e delle Assemblee degli azionisti delle società stesse tenutisi in date antecedenti rispetto alla controllante.

I dividendi delle partecipate non controllate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui vengono riscossi.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo, e le differenze di cambio così generate si riflettono nel conto economico a meno che non siano coperte da garanzie specifiche.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro rilevazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni sono costituite da immobili, impianti, macchinari, arredi, automezzi e beni aeronavali destinati alla locazione finanziaria e da beni strumentali utilizzati per il funzionamento dell'impresa.

I beni destinati alla locazione finanziaria sono, o beni già dati in locazione, o beni rivenienti da locazione, o beni in attesa di locazione.

I beni dati in locazione finanziaria vengono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti nonché, per alcuni di essi, della rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 413, dedotti gli ammortamenti effettuati.

Per i beni acquistati prima dell' 1.1.1988, gli ammortamenti ordinari relativi sono calcolati nei limiti delle aliquote fiscali riferite ai settori merceologici di appartenenza dei locatari. Per alcuni cespiti relativi a contratti di locazione finanziaria con durata inferiore alla vita utile del cespite locato, le aliquote di ammortamento ordinarie sono state integrate, nei precedenti esercizi, da ammortamenti anticipati calcolati entro i limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale. L'eventuale residuo non ammortizzato al termine del contratto di locazione viene imputato al conto economico.

Per i beni concessi in locazione finanziaria dall' 1.1.1988 al 31.12.1994, gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in funzione della durata del contratto, secondo il dettato dell'art.67 del T.U.I.R. ante modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 549/95.

Per i beni concessi in locazione finanziaria i cui contratti sono entrati in decorrenza dopo il 31.12.1994, gli ammortamenti sono stati calcolati in misura corrispondente alla quota di capitale implicita nei canoni di locazione di competenza dell'esercizio.

I beni rivenienti da locazione finanziaria, resi disponibili a seguito di risoluzione dei contratti di locazione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotti gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Peraltro, detti beni, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui si è verificata la risoluzione dei contratti di locazione, non sono più assoggettati ad ammortamento in quanto non utilizzati, sebbene comunque soggetti a degrado. Da tale impostazione derivano di norma minusvalenze al momento della cessione dei beni stessi a meno che non si tratti di beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria recenti di breve durata e ceduti rapidamente dopo il ritiro, che possono originare anche plusvalenze.

I beni in attesa di locazione finanziaria sono beni i cui contratti di locazione non si sono ancora perfezionati con la messa in decorrenza, in quanto rappresentativi di investimenti non ancora conclusi ed inseriti nel ciclo produttivo del locatario. Detti beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti. Sui beni in attesa di locazione finanziaria non vengono calcolati ammortamenti.

I beni strumentali ad uso aziendale sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative; sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesi nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, che non supera i cinque anni ad esclusione di costi accessori ad alcuni contratti di finanziamento che sono ammortizzati in base alla durata dei contratti e al residuo in linea capitale.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in conformità alla disciplina prevista nel documento B.I. del 3 agosto 1999, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti

ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, nonché gli stanziamenti a fronte della svalutazione dei crediti impliciti relativi all'attività di leasing.

Fondi rischi su crediti

I fondi rappresentano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli derivanti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa dell'attivo.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Altri aspetti

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*). Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di

chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle altre voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

A seguito dell'entrata in vigore del già citato D.Lgs. 6.2.2004 n. 37, che ha eliminato per le banche la possibilità di effettuare accantonamenti e rettifiche in applicazione di norme tributarie, nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti di tale natura.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	-	39	n.s.
- altri rapporti	-	-	-
Crediti verso altre banche			
- conti correnti	740.286	1.030	n.s.
- depositi	-	-	-
- finanziamenti	124.013	116.146	+6,8
- altri rapporti	93.773	-	n.s.
Totale	958.072	117.215	+717,4

"Dettaglio della voce 30 crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) crediti verso banche centrali	-	39
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	93.773	-
d) prestito di titoli	-	-

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(tabella 1.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	958.072	-	958.072	117.215	-	117.215
Totale crediti verso banche	958.072	-	958.072	117.215	-	117.215

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Mutui, diversi	18.595.466	18.308.369	+1,6
Crediti per rate scadute	65.564	71.489	-8,3
Crediti in sofferenza	1.314	2.252	-41,7
Altri crediti a clientela	6.704	6.441	+4,1
Totale	18.669.048	18.388.551	+1,5

Le rate scadute al 31 dicembre 2004 sono state quasi totalmente incassate nel mese di gennaio 2005.

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.5 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	-	-
c) Prestito di titoli	-	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati e ad altri enti pubblici pari a € 11.260.192 mila (€ 11.364.982 mila al 31.12.03), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Da ipoteche	607.712	458.220
b) Da pegni su:		
1. depositi in contante	-	-
2. titoli	36.051	112.558
3. altri valori	-	87.990
c) Da garanzie di:		
1. Stati	1.929.047	2.902.758
2. altri enti pubblici	549.766	424.909
3. banche	2.548.195	1.103.650
4. altri operatori	89.406	191.595
Totale	5.760.177	5.281.680

Per la quasi totalità, le garanzie ricevute da banche sono costituite da rischi trasferiti alla Capogruppo in un'ottica di ottimizzazione degli assorbimenti di patrimonio.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso la clientela è pari al 91,1% (90,5% al 31.12.03).

Grado di rischio del portafoglio crediti

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici è ottenuto applicando i criteri di valutazione illustrati in precedenza (parte A della Nota Integrativa).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(tabella 1.7. B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	21.917	9.430	12.487	24.878	22.626	2.252
A.1 Sofferenze	10.637	9.323	1.314	24.378	22.126	2.252
A.2 Incagli	11.280	107	11.173	500	500	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	18.659.170	2.609	18.656.561	18.388.531	2.232	18.386.299
Totale crediti verso clientela	18.681.087	12.039	18.669.048	18.413.409	24.858	18.388.551

I crediti in sofferenza riguardano l'attività di leasing svolta in precedenza dall'ex IMI Lease S.p.A. e comprendono i crediti derivanti dal mancato pagamento di canoni di locazione finanziaria ed altri crediti, quasi interamente svalutati. I crediti dubbi comprendono, inoltre, nuovi crediti incagliati per un importo complessivo di € 11,1 milioni, a seguito della classificazione in tale categoria, di crediti relativi a due finanziamenti in bonis.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso la clientela

(tabella 1.8 B.I.)

(€/migliaia)

	Sofferenze	Incagli
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.04	24.378	500
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>7.880</i>	<i>153</i>
B. Variazioni in aumento	-	11.173
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	11.173
B.2 interessi di mora	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	13.741	393
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-
C.2 cancellazioni	13.203	393
C.3 incassi	538	-
C.4 realizzati per cessioni	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.04	10.637	11.280
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.117</i>	<i>46</i>

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(tabella 1.9. B.I.)

(€/migliaia)

	Sofferenze	Incagli
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.04	22.126	500
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>7.880</i>	<i>153</i>
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	12.803	393
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.2 riprese di valore da incasso	538	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.3 cancellazioni	12.265	393
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.04	9.323	107
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.117</i>	<i>46</i>

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	-	160.128	n.s.
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	4.880.958	2.106.911	+131,7
Totale	4.880.958	2.267.039	+115,3
<i>di cui: - titoli immobilizzati</i>	-	-	-
<i>- titoli non immobilizzati</i>	<i>4.880.958</i>	<i>2.267.039</i>	<i>+115,3</i>

I Titoli del Tesoro si sono azzerati in quanto giunti a naturale scadenza.

Il valore delle "Obbligazioni ed altri titoli di debito" comprende, per € 1.962.217 mila, il valore sottoscritto di titoli emessi da enti pubblici, per € 2.794.559 mila il valore di titoli emessi da "enti finanziari" e per € 124.182 mila il valore di titoli emessi da "altri emittenti".

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 4.880.958 mila, di cui:

- € 2.797.128 mila collegati a contratti derivati ¹;
- € 2.083.830 mila non collegati a contratti derivati.

	(€/migliaia)			
	31/12/04		31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
- quotati	-	-	160.128	161.126
- non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
- quotati	825.922	825.922	-	-
- non quotati	4.055.036	4.275.692	2.106.911	2.193.003
2. Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	4.880.958	5.101.614	2.267.039	2.354.129

1. Si precisa che il titolo isin it 00036221460 (Infrastrutture S.p.A.) in conformità ai criteri di valutazione è iscritto al suo valore di mercato alla quotazione del 31.12.2004, il derivato di copertura in conformità ai principi contabili è stato anche esso valutato al mercato ed i riflessi economici congiunti sono esposti nella voce 60 del conto economico.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
A. Esistenze iniziali	2.267.039	663.440	
B. Aumenti			
B.1 acquisti			
- titoli di debito	-	-	
- titoli di Stato	-	-	
- altri titoli	2.765.100	1.630.550	
- titoli di capitale	-	-	
B.2 riprese di valore e rivalutazioni	75.922	-	
B.3 trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	
B.4 altre variazioni	-	-	
C. Diminuzioni			
C.1 vendite e rimborsi			
- titoli di debito			
- titoli di Stato	160.128	-	
- altri titoli	66.975	25.860	
- titoli di capitale	-	-	
C.2 rettifiche di valore	-	1.091	
C.3 trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	
C.5 altre variazioni	-	-	
D. Rimanenze finali	4.880.958	2.267.039	

La sottovoce B.4 "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

B.4 "Aumenti - altre variazioni"		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
Differenze cambio	-	-	
Trasferimento dal portafoglio partecipazioni	-	-	
Capitalizzazione rateo interessi su Bot e Zero coupon	-	-	
Rateizzazione scarti di emissione	-	-	
Altro	-	-	
Totale delle altre variazioni	-	-	

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 e 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
Partecipazioni (voce 70)	5.455	3.787
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	230.028	230.028
Totale	235.483	233.815
<i>di cui: - partecipazioni rilevanti</i>	<i>233.787</i>	<i>233.787</i>
<i>- altre partecipazioni</i>	<i>1.696</i>	<i>28</i>

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla banca in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D. Lgs. 87/92 sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)							(€/migliaia)
Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quote possesso %	Valore di bilancio	
FIN. OPI S.p.A. (a)	Torino	finanziaria	237.206	8.120	100,00	230.000	
Sinloc S.p.A. (b)	Torino	finanziaria	46.126	703	8,15	3.787	
Totale						233.787	

(a) Bilancio al 31.12.2004.

(b) Bilancio al 31.12.2003.

Altre partecipazioni

							(€/migliaia)
Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quote possesso %	Valore di bilancio	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali (a)	Roma	strumentale	258	-	5,00	13	
Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	non finanz.	90	-	16,67	15	
Rimini Fiera S.p.A. (b)	Rimini	diverse	49.919	2.260	0,99	1.668	
Totale						1.696	

(a) Bilancio al 31.12.2004.

(b) Bilancio al 31.12.2003.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	230.000	230.000
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	28	28
Totale	230.028	230.028

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	3.787	3.787
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.668	-
Totale	5.455	3.787

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Esistenze iniziali	230.028
B. Aumenti	
B.1 acquisti	-
B.2 riprese di valore	-
B.3 rivalutazioni	-
B.4 altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 vendite	-
C.2 rettifiche di valore	-
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>	-
C.3 altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	230.028
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Esistenze iniziali	3.787
B. Aumenti	
B.1 acquisti	1.668
B.2 riprese di valore	-
B.3 rivalutazioni	-
B.4 altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 vendite	-
C.2 rettifiche di valore	-
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>	-
C.3 altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	5.455
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Nel semestre è stato acquisito l'1% circa del capitale sociale di Rimini Fiera S.p.A. in occasione dell'aumento del capitale sociale da € 36 milioni ad € 42,9 milioni, mediante emissione di nuove azioni pari a n. 6.899.539 del valore nominale di un euro ciascuna, da sottoscrivere al prezzo di € 3,89 per ciascuna azione, di cui € 2,89 a titolo di sovrapprezzo. Sono state sottoscritte n. 428.995 nuove azioni al prezzo complessivo di € 3,89 per azione.

Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31 dicembre 2004 presentano il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)			
Imprese del gruppo	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Sanpaolo IMI S.p.A.	842.565	13.225.279	3.391	268.750
Sanpaolo IMI Bank S.A.	-	189.512	-	3.449
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	16	-	-	-
Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A.	-	10	-	51
Banca IMI S.p.A.	175	-	175	284
FIN.OPI S.p.A.	7.500	-	7.500	-
Totale	850.256	13.414.801	11.066	272.534

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso le banche	842.756	1.033	n.s.
<i>di cui: - subordinati</i>			
2. crediti verso enti finanziari	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
3. crediti verso altra clientela	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
Totale attività	842.756	1.033	n.s.
b) Passività			
1. debiti verso banche	13.332.157	8.654.227	+54,1
2. debiti verso enti finanziari	10	-	n.s.
3. debiti verso altra clientela	-	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	82.634	82.634	-
Totale passività	13.414.801	8.736.861	+53,5
c) Garanzie e impegni			
1. Garanzie rilasciate	-	-	-
2. Impegni	-	-	-
Totale garanzie e impegni	-	-	-

Non vi sono attività e passività verso partecipate non appartenenti al Gruppo.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Beni dati in locazione finanziaria	156.951	140.953	+11,3
b) Beni rivenienti da locazione finanziaria	164	391	-58,1
c) Beni in attesa di locazione finanziaria	257	18.788	-98,6
d) Beni ad uso proprio	56	174	-67,8
Totale	157.428	160.306	-1,8

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I)

a) Beni dati in locazione finanziaria	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
A. Esistenze iniziali	140.953	67.304
B. Aumenti	68.831	97.632
B1. Acquisti	14.033	97.632
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	54.798	-
C. Diminuzioni	-52.833	-23.983
C1. Vendite	-633	-1.222
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-20.786	-21.814
b) svalutazioni durature	-5.000	-
C3. Altre variazioni	-26.414	-947
D. Rimanenze finali	156.951	140.953
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	91.313	112.925
a) ammortamenti	86.313	112.925
b) svalutazioni durature	5.000	-

b) Beni rivenienti da locazione finanziaria		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
A. Esistenze iniziali	391	673	
B. Aumenti	26.414	947	
B1. Acquisti	-	-	
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-	
B3. Rivalutazioni	-	-	
B4. Altre variazioni	26.414	947	
C. Diminuzioni	-26.641	-1.229	
C1. Vendite	-9.448	-435	
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-2.982	-791	
b) svalutazioni durature	-14.211	-	
C3. Altre variazioni	-	-3	
D. Rimanenze finali	164	391	
E. Rivalutazioni totali	-	-	
F. Rettifiche totali	17.173	4.922	
a) ammortamenti	2.962	4.922	
b) svalutazioni durature	14.211	-	

c) Beni in attesa di locazione finanziaria		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
A. Esistenze iniziali	18.788	3.713	
B. Aumenti	36.267	15.075	
B1. Acquisti	36.267	15.075	
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-	
B3. Rivalutazioni	-	-	
B4. Altre variazioni	-	-	
C. Diminuzioni	-54.798	-	
C1. Vendite	-	-	
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-	-	
b) svalutazioni durature	-	-	
C3. Altre variazioni	-54.798	-	
D. Rimanenze finali	257	18.788	
E. Rivalutazioni totali	-	-	
F. Rettifiche totali	-	-	
a) ammortamenti	-	-	
b) svalutazioni durature	-	-	

d) Beni ad uso proprio	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
A. Esistenze iniziali	174	100
B. Aumenti	-	125
B1. Acquisti	-	125
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-118	-51
C1. Vendite	-84	-
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-34	-51
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	56	174
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	445	424
a) ammortamenti	445	424
b) svalutazioni durature	-	-

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) software EDP	676	1.028	-34,2
b) altri oneri pluriennali	-	9	n.s.
Totale	676	1.037	-34,8

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
A. Esistenze iniziali	1.037	559
B. Aumenti	141	1.020
B1. Acquisti	141	1.020
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-502	-542
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-502	-542
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	676	1.037
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	11.350	10.848
a) ammortamenti	11.350	10.848
b) svalutazioni durature	-	-

La voce C2 "a) ammortamenti" comprende € 493 mila relativi all'ammortamento del *software*.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre attività (voce 130)

"Composizione della voce 130 altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	87.760	46.262	+89,7
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	87.760	45.847	+91,4
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	-	415	n.s.
- premi pagati su opzioni acquistate	-	-	-
Crediti verso l'erario:	25.910	14.524	+78,4
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	23.399	12.296	+90,3
- ritenute d'acconto subite nell'esercizio e crediti d'imposta sui dividendi	704	386	+82,4
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.456	1.456	-
- anticipo d'imposta su TFR - L. 662/96	351	386	-9,1
Eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	6.492	2.498	+159,9
Altre partite	4.310	7.168	-39,9
Partite da regolare con altre banche	13.836	51.577	-73,2
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi comunitari con rischio di cambio a carico di terzi	740	2.552	-71,0
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	7.500	-	n.s.
Partite relative ad operazioni in titoli	-	-	-
Partite debitorie per valuta di regolamento	-	-	-
Totale	146.548	124.581	+17,6

Ratei e risconti attivi (voce 140)

"Composizione della voce 140 ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	11.812	26.918	-56,1
- interessi su crediti verso clientela	71.406	65.044	+9,8
- interessi su titoli	52.802	27.049	+95,2
- altri ricavi	9.755	9.032	+8,0
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	-	-	-
- commissioni collocamento titoli e mutui	16.659	22.899	-27,3
- altri oneri	2.246	628	+257,6
Totale	164.680	151.570	+8,6

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Debiti verso banche centrali			
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	-	711.435	n.s.
- altri rapporti con U.I.C.	-	-	-
- altri rapporti con banche centrali	-	-	-
Debiti verso altre banche			
- depositi	10.715.521	8.216.342	+30,42
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.040.028	128.367	n.s.
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	5.759.174	4.904.817	+17,42
- conti correnti	347.918	94.473	+268,27
- altri rapporti	-	-	-
- altri finanziamenti	457.555	529.928	-13,7
Totale	19.320.196	14.585.362	+32,46

"Voce debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Operazioni di pronti contro termine	2.040.028	839.802
b) Prestito di titoli	-	-

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

I debiti verso clientela e i debiti rappresentati da titoli presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	-	414	n.s.
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	-	-	-
- altri rapporti	134.521	165.623	-18,8
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	4.231.066	5.390.918	-21,5
- certificati di deposito	-	-	-
- assegni in circolazione	-	-	-
- altri titoli	-	-	-
Totale	4.365.587	5.556.955	-21,4

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Operazioni di pronti contro termine	-	-
b) Prestito di titoli	-	-

I debiti rappresentati da titoli non comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare.

Durante l'esercizio sono stati emessi prestiti obbligazionari da parte di Banca OPI per complessivi € 750 milioni, sottoscritti dalla Capogruppo.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della nota integrativa.

Sezione 7 - I fondi

I fondi della banca presentano il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	4.355	4.136	+5,3
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
- fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	-	-
- fondo imposte e tasse (voce 80.b)	120.919	23.332	+418,3
- altri fondi (voce 80.c)			
- fondo rischi per garanzie ed impegni	-	-	-
- fondo rischi ed oneri diversi	1.964	6.346	-69,1
- fondo oneri diversi per il personale	-	-	-
Fondo rischi su crediti (voce 90)	38.877	212.028	-81,7
Totale	166.115	245.842	-32,4

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

"Variazioni nell'esercizio del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"			
	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Esistenze iniziali	4.136	4.210	-1,8
Aumenti			
- accantonamenti netti	391	428	-8,6
- acquisizioni di contratti di lavoro	-	-	-
Diminuzioni			
- anticipi concessi ex L. 297/82	41	36	+13,9
- indennità a personale cessato dal servizio	102	279	-63,4
- cessioni di contratto di lavoro	-	162	n.s.
- altre variazioni	29	25	+16,0
Rimanenze finali	4.355	4.136	+5,3

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

"Variazioni nell'esercizio del fondo imposte e tasse"

(€/migliaia)

	31/12/04			31/12/03		
	Imposte sui redditi	Imposte differite	Totale	Imposte sui redditi	Imposte differite	Totale
Esistenze iniziali	23.332	-	23.332	12.946	-	12.946
Aumenti						
- accantonamenti per imposte dirette di competenza dell'esercizio	17.743	-	17.743	23.172	-	23.172
- imposte differite	-	102.251	102.251	-	-	-
Diminuzioni						
- utilizzi per pagamenti imposte dirette	22.407	-	22.407	12.316	-	12.316
- altre variazioni	-	-	-	470	-	470
Rimanenze finali	18.668	102.251	120.919	23.332	-	23.332

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che hanno contropartita nel conto economico risulta come segue:

Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (tabella 7.4 B.I.) al 31.12.04 (€/migliaia)

1. Importo iniziale	2.498
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	5.436
2.2 Altri aumenti (imposte anticipate sorte negli esercizi precedenti)	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.442
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	6.492

Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico (tabella 7.5 B.I.) al 31.12.04 (€/migliaia)

1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	102.251
2.2 Altri aumenti (imposte differite sorte negli esercizi precedenti)	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	102.251

Il dettaglio riguardante l'aumento dell'imposta differita è presentato nel commento alla voce 220 del conto economico.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (tabella 7.3 B.I)

(€/migliaia)

	31/12/04				31/12/03			
	Per garanzie ed impegni	Per rischi ed oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale	Per garanzie ed impegni	Per rischi ed oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	-	6.346	-	6.346	-	6.568	-	6.568
Aumenti								
- accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni								
- utilizzi a fronte oneri per transazioni su cause passive	-	115	-	115	-	81	-	81
- altre variazioni	-	4.267	-	4.267	-	141	-	141
Rimanenze finali	-	1.964	-	1.964	-	6.346	-	6.346

Il fondo per "rischi ed oneri diversi" comprende € 1.589 mila a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, € 375 mila a fronte dei beni rivenienti da locazione. La voce "altre variazioni" comprende € 4.063 mila precedentemente accantonati a fronte di un contenzioso legale che si è recentemente concluso con una transazione sancita dal Tribunale competente, di conseguenza il relativo accantonamento è stato portato a proventi straordinari.

Fondi rischi su crediti (voce 90)

"Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03
1. Esistenze iniziali	212.028	134.925
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti	12.000	78.000
2.2 Altre variazioni	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzi	1.151	897
3.2 Altre variazioni	184.000	-
4. Rimanenze finali	38.877	212.028

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2003, per la parte di accantonamento effettuata esclusivamente in applicazione di norme tributarie, ammonta ad € 184,0 milioni.

Detto importo, per effetto dell'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse sul bilancio di Banca OPI (come meglio descritto nella nota integrativa "Premessa - Informazioni generali sul bilancio") è stato stornato con contropartita nel conto economico nell'ambito dei risultati straordinari.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio (€ 12 milioni) coprono i rischi teorici per rischi su crediti calcolati per il 2004 secondo la metodologia sempre adottata da Banca OPI.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var. %
Patrimonio netto			
- capitale (voce 120)	500.000	500.000	-
- sovrapprezzo di emissione (voce 130)	49.999	49.999	-
- riserve (voce 140)			
a) riserva legale	11.369	9.248	+22,9
b) riserva per azioni proprie	-	-	-
c) altre riserve	88.274	88.274	-
- utile di periodo	188.695	42.414	+344,9
Totale patrimonio netto	838.337	689.935	+21,5
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Passività subordinate (voce 110)	82.634	82.634	-

Le "altre riserve" di € 88,3 milioni, sono formate interamente da utili netti accantonati nei precedenti esercizi.

Non esistono vincoli all'utilizzazione e distribuibilità delle riserve per "sovrapprezzo di emissione (voce 130)" e le "altre riserve (voce 140 c)".

Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(tabella 8.1 B.I.)		(€/migliaia)	
Categorie/Valori	31/12/04	31/12/03	
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	837.661	648.605	
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	121.510	152.521	
A.3 Elementi da dedurre	-	-	
A.4 Patrimonio di vigilanza	959.171	801.126	
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	455.299	391.365	
B.2 Rischio di mercato	125.160	50.586	
<i>di cui: - rischi del portafoglio non immobilizzato</i>	<i>125.160</i>	<i>50.586</i>	
<i>- rischi di cambio</i>	-	-	
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-	
B.4 Altri requisiti prudenziali	3.850	3.850	
B.5 Totale requisiti prudenziali	584.309	445.801	
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	8.347.278	6.368.579	
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10%	10%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11%	13%	

Passività subordinate (voce 110)

	(€/migliaia)					
	Importo in bilancio al 31.12.2004	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31.12.2003
Prestito subordinato in Euro	82.634	82.634	variabile	29.09.00	29.09.10	82.634

Il 29 settembre 2000 la Banca ha ricevuto dalla Capogruppo un finanziamento subordinato di nominali di € 82,6 milioni.

Le principali caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- durata: 10 anni, di cui 5 di preammortamento;
- interessi: indicizzati all'Euribor 6 mesi maggiorato di 70 punti base, pagabili in via semestrale posticipata;
- rimborso: alla pari in 5 rate annuali costanti di capitale, dal 29 settembre 2006 al 29 settembre 2010;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione di Banca OPI SpA, il prestito verrà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, ma con prelazione rispetto ai Soci di Banca OPI.

Sezione 9 - Altre voci di passivo

Altre passività (voce 50)

"Composizione della voce 50 altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	157.036	46.546	+237,4
Partite in corso di lavorazione	41.579	13.239	+214,1
Somme a disposizione di terzi	-	-	-
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	-	-	-
Somme da erogare al personale	-	-	-
Debiti verso l'erario	869	2.834	-69,3
Partite creditorie per valuta di regolamento	52.130	27.350	+90,6
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	-	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	-	-	-
<i>di cui: - "posizione corta" in titoli</i>	-	-	-
Premi incassati su opzioni vendute	-	-	-
Altre partite	10.572	27.359	-61,4
Totale	262.186	117.328	+123,5

Ratei e risconti passivi (voce 60)

"Composizione della voce 60 ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	56.639	40.129	+41,1
- interessi su debiti rappresentati da titoli	52.949	70.513	-24,9
- interessi su debiti verso banche	43.037	42.803	+0,5
- interessi su debiti verso clientela	4.316	1.079	+300,0
- costi del personale e spese diverse di gestione	1.905	2.070	-8,0
- altre spese	3.351	3.251	+3,1
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	-	-	-
- proventi su contratti derivati	15.188	4.075	+272,7
- altri ricavi	530	2.187	-75,8
Totale	177.915	166.107	+7,1

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Garanzie (voce 10)

"Composizione della voce 10 garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	-	-	-
b) Crediti di firma di natura finanziaria	384.492	359.174	+7,0
c) Attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	384.492	359.174	+7,0

Impegni (voce 20)

"Composizione della voce 20 impegni" (tabella 10.2 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	8.912	10.990	-18,9
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	6.135.875	5.861.575	+4,7
Totale	6.144.787	5.872.565	+4,5

Il dato al 31 dicembre 2004 rappresenta l'importo complessivo da erogare a fronte di finanziamenti stipulati.

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Mutui ceduti a garanzia di provvista interbancaria	3.829.688	3.306.405	+15,8
Pegno di titoli a fronte provvista interbancaria	1.586.823	483.563	+228,2
Totale	5.416.511	3.789.968	+42,9

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

(€/migliaia)

	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
- acquisti				
- vendite				
1.2 Valute				
- valute contro valute				
- acquisti contro Euro				
- vendite contro Euro				
2. Depositi e finanziamenti				
- da erogare			6.144.787	6.144.787
- da ricevere				
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
- acquisti				
- vendite				
b) valute				
- valute contro valute	21.482			21.482
- acquisti contro Euro	28.524			28.524
- vendite contro Euro	13.916			13.916
c) altri valori				
- acquisti				
- vendite				
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
- valute contro valute				
- acquisti contro Euro				
- vendite contro Euro				
b) altri valori				
- acquisti	1.454.372	3.805.814	8.000	5.268.186
- vendite	9.328.772	4.555.813		13.884.585
Totale	10.847.066	8.361.627	6.152.787	25.361.480

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 486,9 milioni (mark to market al netto dei ratei e dell'effetto cambio). Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso, di interesse e/o cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego e di investimento: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni oggetto di copertura, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data del bilancio. I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato, ammontano a € 2.797 milioni. La voce 3.2b include contratti derivati senza titolo sottostante su tassi di interesse (*interest rate swap e interest rate options*) posti in essere nell'ambito dell'attività tipica della Banca e stipulati con entità del pubblico settore (Regioni, Comuni, Province etc.) al fine di soddisfare la crescente domanda di questi prodotti da parte di queste ultime.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Capitali di riferimento	(€/migliaia)				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	8.281.416				8.281.416
- Forward					
- Swap	2.586.700				2.586.700
- Opzioni acquistate	2.847.358				2.847.358
- Opzioni vendute	2.847.358				2.847.358
- Altri contratti derivati					
Contratti di trading quotati					
- Future acquistati					
- Future venduti					
- Opzioni acquistate					
- Opzioni vendute					
- Altri contratti derivati					
Totale contratti di trading	8.281.416				8.281.416
Contratti non di trading non quotati	10.253.272	63.922			10.317.194
- Forward					
- Swap	10.237.272	63.922			10.301.194
- Opzioni acquistate	8.000				8.000
- Opzioni vendute	8.000				8.000
- Altri contratti derivati					
Contratti non di trading quotati					
- Future acquistati					
- Future venduti					
- Future valute contro valute					
- Opzioni acquistate					
- Opzioni vendute					
- Altri contratti derivati					
Totale contratti non di trading	10.253.272	63.922			10.317.194
Totale generale	18.534.688	63.922			18.598.610
Contratti per quadratura operazioni a termine					
- Operazioni a termine su valute <2 gg. trading					
- Basis swap con scambio indici trading	80.211				80.211
- Altri derivati con scambio indici trading					
- Operazioni a termine su valute <2 gg. non trading					
- Basis swap con scambio indici non trading	537.872				537.872
- Altri derivati con scambio indici non trading					
- Operazioni a termine su titoli					
- Depositi e finanziamenti					
Totale	19.152.771	63.922			19.216.693

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati				(€/migliaia)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	634.001	2.437.410	15.463.277	18.534.688
Contratti sui tassi di cambio	50.006	13.916		63.922
Contratti sui corsi azionari				
Altri contratti				

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte				(€/migliaia)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (val. corrente)	
Governi e banche centrali				
Enti creditizi *	98.877	56.191		155.068
Altri operatori	5.762	2.142		7.904
Totale	104.639	58.333		162.972
Correzioni per accordi di compensazione				
Totale	104.639	58.333		162.972

* include i derivati con entità del settore pubblico nazionale (equiparati agli enti creditizi)

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale					(€/migliaia)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	18.534.688	63.922			18.598.610
Contratti di trading ai valori di mercato					
- valore di mercato positivo	72.372				72.372
- valore di mercato negativo	-13.149				-13.149
Equivalente creditizio potenziale (add on)	37.605				37.605
Contratti non di trading ai valori di mercato					
- valore di mercato positivo	32.267				32.267
- valore di mercato negativo	-157.451	-6.187			-163.638
Equivalente creditizio potenziale (add on)	19.817	911			20.728

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Ammontare (in migliaia di Euro)	3.054.748	2.797.477
b) Numero	17	16

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela, comprensivi del valore dei beni dati in locazione finanziaria, presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Stati	6.001.612	6.433.970
b) Altri enti pubblici	5.258.580	4.931.012
c) Società non finanziarie	6.923.173	7.088.384
d) Società finanziarie	521.855	58.661
e) Famiglie produttrici	688	926
f) Altri operatori	120.091	16.551
Totale	18.825.999	18.529.504

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Serv. trasp. interni	2.310.475	1.798.420
b) Prodotti energetici	1.366.036	1.518.240
c) Altri servizi destinati alla vendita	1.347.734	1.516.606
d) Servizi delle comunicazioni	600.000	1.100.000
e) Servizi connessi ai trasporti	387.828	414.327
f) Altre branche	351.123	246.739
Totale	6.363.196	6.594.332

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Società non finanziarie	384.492	359.174
e) Società finanziarie	-	-
f) Famiglie produttrici	-	-
g) Altri operatori	-	-
Totale	384.492	359.174

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale della attività e passività, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04				31/12/03			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	958.072	-	-	958.072	112.715	-	4.500	117.215
1.2 crediti verso clientela	18.268.452	510.640	47.534	18.826.626	17.906.562	502.097	120.846	18.529.505
1.3 titoli	4.740.129	130.829	10.000	4.880.958	2.126.210	130.829	10.000	2.267.039
Totale	23.966.653	641.469	57.534	24.665.656	20.145.487	632.926	135.346	20.913.759
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	13.108.344	6.211.852	-	19.320.196	9.161.075	5.424.287	-	14.585.362
2.2 debiti verso clientela	134.521	-	-	134.521	166.037	-	-	166.037
2.3 debiti rappresentati da titoli	4.231.066	-	-	4.231.066	5.390.918	-	-	5.390.918
2.4 altri conti	262.186	-	-	262.186	117.328	-	-	117.328
Totale	17.736.117	6.211.852	-	23.947.969	14.835.358	5.424.287	-	20.259.645
3. Garanzie ed impegni	5.896.350	456.940	175.989	6.529.279	5.627.412	438.789	165.538	6.231.739

I crediti verso clientela esposti nella tabella 11.5 B.I. e 11.6 B.I. includono, oltre all'importo indicato alla voce 40 dell'attivo del bilancio, anche il valore dei crediti impliciti leasing, per omogeneità con le segnalazioni di vigilanza. La differenza con quanto evidenziato nella tabella 11.2 B.I. è dovuto alla differenza tra il valore dei crediti impliciti (metodo finanziario) e il valore dei beni dati in locazione (metodo civilistico). Tale marginale differenza è di trascurabile significato soprattutto per la prossima adozione dello IAS 17.

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	(€/migliaia)								Durata indeterminata	Totale	
	Durata determinata										
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Tasso fisso			Tasso indicizzato
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato				
1. Attivo											
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 crediti verso banche	833.926	-	-	37.546	14.100	42.500	30.000	-	-	958.072	
1.3 crediti verso clientela	4.295	106.191	1.942.656	2.853.953	4.446.364	4.213.348	5.258.505	1.314	-	18.826.626	
1.4 obbligazioni ed altri titoli di stato	-	537.271	1.222.808	267.438	202.645	2.030.991	619.805	-	-	4.880.958	
1.5 operazioni "fuori bilancio"	-	3.113.306	13.884.316	95.500	-	1.505.487	-	-	-	18.598.609	
Totale attività	838.221	3.756.768	17.049.780	3.254.437	4.663.109	7.792.326	5.908.310	1.314	-	43.264.265	
2. Passivo											
2.1 debiti verso banche	347.918	5.022.238	1.010.650	943.819	5.131.103	1.043.624	5.820.844	-	-	19.320.196	
2.2 debiti verso clientela	-	-	134.521	-	-	-	-	-	-	134.521	
2.3 debiti rappresentati da titoli											
- obbligazioni	143.427	12.170	131.837	533.499	645.239	1.204.121	1.560.773	-	-	4.231.066	
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 passività subordinate	-	-	-	-	49.580	-	33.054	-	-	82.634	
2.5 operazioni "fuori bilancio"	-	328.570	2.590.678	2.243.501	-	13.435.860	-	-	-	18.598.609	
Totale passività	491.345	5.362.978	3.867.686	3.720.819	5.825.922	15.683.605	7.414.671	-	-	42.367.026	

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	11
2. crediti verso clientela	208.242	211.283
3. titoli	-	-
4. partecipazioni	-	-
5. altri conti	-	-
Totale attività	208.242	211.294
b) Passività		
1. debiti verso banche	243.657	248.791
2. debiti verso clientela	-	-
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-
Totale passività	243.657	248.791

Le passività in valuta non costituiscono una posizione aperta al rischio di cambio in quanto sono trasformate in Euro tramite contratti derivati (principalmente CCS) che le riportano in equilibrio con le corrispondenti attività in valuta.

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 30 dicembre 2004 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione di attività e passività della Banca.

	30/12/04	31/12/03
Dollaro USA	1,3604	1,2630
Franco svizzero	1,5440	1,5579
Sterlina inglese	0,7088	0,7048
Yen giapponese	141,03	135,05
Corona norvegese	8,2435	8,4141
Corona danese	7,4381	7,4450

Operazioni di Cartolarizzazione

La Banca detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

(tabella 11.8 B.I.) (€/migliaia)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Valori di bilancio			Totale
		Titoli "senior"	Titoli "mezzanine"	Titoli "junior"	
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
- health care receivable	In bonis	399.097	-	-	399.097
- crediti erariali	In bonis	415.000	-	-	415.000
- altri crediti	In bonis	900.711	35.000	20.000	955.711
Totale		1.714.808	35.000	20.000	1.769.808

Il portafoglio titoli non ha subito rettifiche di valore. Si segnala che la Banca non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger*.

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" è pari a € 333 milioni e non presentavano posizioni in sofferenza o incagliate.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

"Composizione della voce 10 interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Su crediti verso banche	33.532	17.996	+86,3
<i>di cui: - su crediti verso banche centrali</i>	-	65	n.s.
b) Su crediti verso clientela	739.157	774.835	-4,6
<i>di cui: - su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
c) Su titoli di debito	140.409	61.091	+129,8
d) Altri interessi attivi	377	-	n.s.
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	913.475	853.922	+7,0

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Su attività in valuta	7.217	5.998	+20,3

Come già indicato nella Parte A - Criteri di valutazione, gli interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre 2004, pari a € 2.122 mila, sono stati svalutati integralmente.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 25.305 mila (€ 10.322 mila al 31.12.03) di proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Su debiti verso banche	417.346	365.495	+14,2
b) Su debiti verso clientela	3.533	5.936	-40,5
c) Su debiti rappresentati da titoli	174.520	213.997	-18,4
<i>di cui: - su certificati di deposito</i>	-	-	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	2.319	2.738	-15,3
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	189.345	137.944	+37,3
Totale	787.063	726.110	+8,4

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Su passività in valuta	6.006	4.795	+25,3

Tra gli interessi passivi sono compresi € 486 mila (€ 695 mila al 31.12.03) imputabili alla quota di competenza dell'esercizio di commissioni di collocamento di obbligazioni.

Tra gli interessi passivi sono compresi € 57.093 mila (€ 26.037 mila al 31.12.03) relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla parte C, sezione 7 della nota integrativa.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Garanzie rilasciate	1.594	1.323	+20,5
b) Derivati su crediti	652	1.157	-43,6
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-	-
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	-	-	-
7. raccolta ordini	-	-	-
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	-	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1. individuali	-	-	-
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-	-
9.3. altri prodotti	-	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	17	8	+112,5
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi	9.176	15.312	-40,1
Totale	11.439	17.800	-35,7

La sottovoce "g) altri servizi" presenta il seguente dettaglio:

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
Organizzazione e sindacazione di finanziamenti	6.170	5.506	+12,1
Consulenza aziendale e di progetto	2.705	5.121	-47,2
Altri servizi	301	4.685	-93,6

Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - Canali distributivi dei prodotti e servizi (€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Presso propri sportelli:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
b) Offerta fuori sede:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Garanzie ricevute	1.962	1.577	+24,4
b) Derivati su crediti	83	858	-90,3
c) Servizi di gestione e intermediazione	133	83	+60,2
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	54	-	-
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	79	83	-4,8
d) Servizi di incasso e pagamento	212	202	+5,0
e) Altri servizi	-	-	-
Totale	2.390	2.720	-12,1

L'importo di cui al punto a) riguarda compensi principalmente a favore della Capogruppo (€ 1.565 mila) per il rilascio di garanzie fideiussorie.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04				31/12/03			
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	75.922	-	-	75.922	-	-	-	-
A2. Svalutazioni	-192	-	-	-192	-1.091	-	-	-1.091
B. Altri profitti e perdite	-60.893	51	857	-59.985	17.813	-50	329	18.092
Totali	14.837	51	857	15.745	16.722	-50	329	17.001
<i>di cui: 1. su titoli di Stato</i>	-192				-1.091			
<i>2. su altri titoli di debito</i>	75.922				-			
<i>3. su titoli di capitale</i>	-				-			
<i>4. su contratti derivati su titoli</i>	-60.893				-			

L'importo di cui alla sottovoce "A1. Rivalutazioni" riguarda la plus sul titolo Infrastrutture S.p.A. (vedi Sezione 2 - I titoli). Il valore di cui alla sottovoce "B." relativa alle Operazioni su titoli è al netto di € 69.034 mila per minus sul derivato a copertura del rischio prezzo sul titolo citato e comprende proventi € 4.070 mila generati nell'unwinding di contratti derivati effettuati allo scopo di rendere "IAS compliant" il portafoglio derivati del banking book.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese per il personale (voce 80.a)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Salari e stipendi	8.592	8.882	-3,3
Oneri sociali	2.723	2.814	-3,2
Trattamento di fine rapporto			
- accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	568	605	-6,1
Totale	11.883	12.301	-3,4

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/04	31/12/03
a) Dirigenti	12	11
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	37	46
c) Restante personale	92	93
Totale	141	150

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Spese informatiche	4.508	3.825	+17,9
Servizi EDP	4.216	3.551	+18,7
Canoni per accesso a banche dati	292	274	+6,6
Spese di gestione immobili	1.263	1.125	+12,3
Immobili in locazione	1.263	1.125	+12,3
Spese generali	1.973	1.248	+58,1
Spese postali e telegrafiche	37	39	-5,1
Spese materiali per ufficio	124	133	-6,8
Libri, pubblicazioni e giornali	67	52	+28,8
Spese per il personale distaccato del Gruppo	1.493	891	+67,6
Altre spese	252	133	+89,5
Spese professionali ed assicurative	3.767	3.016	+24,9
Consulenza	1.739	923	+88,4
Spese legali e giudiziarie	806	963	-16,3
Onorari per revisione contabile bilancio (a)	300	300	-
Altre spese professionali ed assicurative	167	125	+33,6
Oneri per funzionamento Organi Collegiali	755	705	+7,1
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	319	621	-48,6
Spese di pubblicità e rappresentanza	20	280	-92,9
Contributi associazioni sindacali e di categoria	299	341	-12,3
Costi indiretti del personale	711	971	-26,8
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	711	971	-26,8
Totale	12.541	10.806	+16,1
Imposte indirette e tasse			
- imposta sostitutiva DPR 601/73	2.125	3.431	-38,1
- imposta comunale sugli immobili	2	3	-33,3
- altre imposte indirette e tasse	15	66	-77,3
Totale	2.142	3.500	-38,8
Totale altre spese amministrative	14.683	14.306	+2,6

(a) La voce comprende gli onorari relativi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per le seguenti attività:
- revisione del bilancio di esercizio;
- revisione limitata della relazione semestrale;
- controllo continuo ex art. 155 TUF;
- Form 20-F

L'importo di € 2.125 mila, relativo all'imposta sostitutiva, è stato totalmente recuperato dalla clientela.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	493	399	+23,6
- ammortamento altri costi pluriennali	9	143	-93,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento beni in locazione finanziaria	20.786	21.814	-4,7
- svalutazioni durature	14.210	-	n.s.
- ammortamento beni in deposito	2.982	791	+277,0
- ammortamento altri costi pluriennali	34	51	-33,3
Totale	38.514	23.198	+66,0

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente.

La voce "svalutazioni durature" riguarda la svalutazione effettuata sul valore di beni in locazione finanziaria.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

Durante l'esercizio non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Anche nell'esercizio precedente non vennero effettuati nuovi accantonamenti.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Accantonamento	12.000	78.000	-84,6

Sino al 31 dicembre 2003 gli accantonamenti in oggetto sono stati determinati sia seguendo di massima i criteri prudenziali in materia di rischi creditizi generici richiamati nella Parte A della Nota Integrativa, sia in applicazione di norme tributarie. Dall'esercizio in corso comprendono accantonamenti effettuati esclusivamente per fronteggiare i rischi creditizi generici.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

(tabella 5.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
a) Rettifiche di valore su crediti	-	-	-
<i>di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	-	-	-
<i>- altre rettifiche forfettarie</i>	-	-	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
<i>di cui: - accantonamenti forfettari per rischio paese</i>	-	-	-
<i>- altri accantonamenti forfettari</i>	-	-	-
Totale	-	-	-

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var.%
Riprese di valore su crediti	-	-	-
Eccedenze di fondi a fronte di crediti futuri problematici ed in sofferenza leasing	50	650	-92,3
Incassi di crediti in precedenza svalutati	488	781	-37,5
Totale	538	1.431	-62,4

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Dividendi ed altri proventi (voce 30)

	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Su partecipazioni			
- SINLOC SpA	42	33	+27,3
- FIN. OPI SpA	7.500	-	n.s.
Crediti d'imposta	-	19	n.s.
Totale	7.542	52	n.s.

A decorrere dall'esercizio 2004, la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle società controllate in base al criterio della maturazione. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Consob, è necessario che i dividendi delle società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee degli azionisti delle società stesse tenutisi in date antecedenti rispetto alla controllante.

In merito, si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le date in cui gli organi competenti delle società controllate hanno approvato la distribuzione dei dividendi 2004 alla Banca.

dividendi deliberati da società controllate	31/12/04 (€/migliaia)	Data CdA	Data Assemblea
FIN.OPI S.p.A.	7.500	11/03/05	04/04/05 (*)

(*) La data indicata si riferisce alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)

(dettaglio 6.1 B.I.)	(€/migliaia)		
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Recuperi di spese da clientela			
- altre imposte	2.127	3.431	-38,0
- spese legali	-	-	-
- altri recuperi	104	155	-32,9
Rimborsi per servizi resi a terzi	77	74	+4,1
Proventi su attività di leasing	29.781	28.969	+2,8
Altri proventi	-	4	n.s.
Totale	32.089	32.633	-1,7

La voce "Proventi su attività di leasing" comprende € 29.630 mila (€ 28.924 mila al 31.12.03) relativi ai canoni di locazione finanziaria.

Altri oneri di gestione (voce 110)

(dettaglio 6.2 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Oneri relativi all'attività di leasing	156	561	-72,2
Oneri diversi	269	-	n.s.
Totale	425	561	-24,2

L'importo comprende circa € 76 mila (€ 536 mila al 31.12.03) di minusvalenze su riscatti di beni in locazione. La voce "Oneri diversi" comprende gli oneri relativi all'apporto al Fondo Patrimoniale della "Fondazione Mezzogiorno Tirrenico-Napoli" per le spese di competenza dell'esercizio 2004.

Proventi straordinari (voce 180)

(dettaglio 6.3 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	Var.%
Sopravvenienze attive			
- sopravvenienze attive da attività di leasing	5.230	1.096	+377,2
- altre sopravvenienze attive	3.154	2.735	+15,3
- effetto del disinquinamento fiscale ⁽¹⁾	184.000	-	n.s.
Totale	192.384	3.831	n.s.

(1) La voce rappresenta il valore stornato degli accantonamenti, esclusivamente fiscali, effettuati in esercizi precedenti al "Fondo rischi su crediti" (voce 90).

Al fine di consentire una agevole compensazione degli effetti del disinquinamento fiscale si riporta in appresso un prospetto recante la descrizione delle interferenze fiscali eliminate, i relativi saldi all'inizio dell'esercizio e di quello precedente, le imposte differite correlate. Con particolare riguardo alle imposte differite passive sulle interferenze fiscali eliminate, si precisa che esse sono riportate, in mancanza di diversa indicazione di Banca d'Italia, nella voce 220.

Prospetto riassuntivo degli effetti del disinquinamento dalle interferenze fiscali			
	31/12/04	31/12/03	
	risultato d'esercizio	risultato d'esercizio	capitale e riserve
Importi prima del disinquinamento	75.075	42.414	689.935
Interferenze fiscali, al lordo delle imposte differite:			
- accantonamenti al fondo rischi su crediti	184.000	68.000	116.000
Imposte differite correlate	-70.380	-26.010	-44.370
Totale interferenze, al netto delle imposte differite	113.620	41.990	71.630
Importi dopo il disinquinamento	188.695	84.404	761.565

Oneri straordinari (voce 190)

(dettaglio 6.4 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Indennità di buonuscita	500	592	-15,5
Altre sopravvenienze passive	1.040	367	+183,4
Insussistenze dell'attivo	19	-	n.s.
Totale	1.559	959	+62,6

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Imposte correnti	17.743	23.172	-23,4
Imposte differite	102.251	-	n.s.
<i>di cui: - imposte differite relative al disinquinamento fiscale</i>	<i>70.380</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Imposte anticipate annullatesi nell'esercizio	1.442	2.928	-50,8
Imposte anticipate di competenza dell'esercizio	-5.436	-	n.s.
Utilizzo fondo imposte dirette	-	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	116.000	26.100	+344,4

Le imposte anticipate di competenza dell'esercizio si riferiscono alla svalutazione effettuata sul valore di beni in locazione finanziaria (vedi sez. 5 voce 90 c.e.). Il valore delle imposte anticipate annullatesi nell'esercizio si riferisce all'utilizzo del fondo per rischi e oneri diversi, per il venir meno del valore legale sotteso, come indicato nel commento alla sez. 7 voce 80c.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

(€/migliaia)

	31/12/04			31/12/03		
	differenze temporanee	effetto fiscale	Aliquota %	differenze temporanee	effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate						
- svalutazioni su crediti dedotte in "settimi"	-65	-25	38,25	-8.723	-3.139	36,15
- fondi per rischi ed oneri (*)	-3.800	-1.417	37,29			
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	14.211	5.436	38,25			
Totale	10.346	3.994		-8.723	-3.139	
Imposte differite						
- disinquinamento fiscale	184.000	70.380	38,25			
- accantonamenti extra contabili	83.000	31.747	38,25			
- dividendi	375	124	33,00			
Totale	267.375	102.251				
Variazione aliquota					211	
Imposte differite nette	257.029	98.257		8.723	2.928	

(*) Una parte del riversamento delle "differenze temporanee" non rileva ai fini IRAP.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano principalmente i rapporti economici verso le imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI e gli effetti sul bilancio dell'applicazione della metodologia finanziaria alla rilevazione delle operazioni di leasing.

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, risultano i seguenti:

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
Proventi		
- interessi attivi e proventi assimilati	3.369	3.878
- dividendi e altri proventi	7.500	-
- commissioni attive	175	656
- altri proventi di gestione	22	29
Totale	11.066	4.563
Oneri		
- interessi passivi e oneri assimilati	263.787	222.190
- commissioni passive	1.565	1.483
- altri oneri di gestione	7.182	5.765
Totale	272.534	229.438

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Distribuzione territoriale dei proventi

La ripartizione per mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 40, 60 e 70 del conto economico è omessa in quanto tali mercati non sono tra loro significativamente differenti per l'organizzazione della banca.

Effetti sul bilancio dell'applicazione della metodologia finanziaria

La metodologia finanziaria rileva i "crediti impliciti" delle operazioni di locazione finanziaria in sostituzione dei beni dati in locazione, assimilando a "finanziamenti" le operazioni ed a "garanzie" i beni oggetto della locazione.

Si precisa che la divergenza più rilevante tra la metodologia civilistica e quella finanziaria è determinata dalle differenze che si generano tra le quote di ammortamento dei cespiti iscritti nel bilancio civilistico (quote costanti) e le quote capitale dei canoni scaduti relative ai crediti finanziari impliciti (quote crescenti).

Gli effetti sul risultato d'esercizio che si sarebbero determinati applicando la metodologia finanziaria alle operazioni di leasing sono qui di seguito sinteticamente rappresentati:

	(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03
Utile civilistico	188.695	42.414
Ammortamenti civilistici beni in locazione	23.768	22.605
Canoni di locazione	-29.630	-28.924
Interessi impliciti nei canoni	4.666	2.777
Altre variazioni metodologia finanziaria	482	1.554
Utile metodologia finanziaria	187.981	40.426

Il saldo "Altre variazioni" si riferisce principalmente all'effetto determinato dalle diverse minusvalenze e plusvalenze finanziarie rispetto a quelle civilistiche e dall'effetto del minor accantonamento fiscale di € 500 mila (€ 1.900 mila al 31.12.03)

Sotto il profilo patrimoniale, l'applicazione della metodologia finanziaria determina nei confronti della situazione patrimoniale civilistica una riserva finanziaria la cui movimentazione nell'esercizio di riferimento è riflessa nel seguente prospetto:

Variazioni della riserva finanziaria (al netto effetto fiscale)		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
Riserva finanziaria inizio periodo	3.712	5.701	
Differenza risultati civilistico-finanziario	-714	-1.989	
Variazioni di metodologie finanziarie	-385	-	
Riserva finanziaria a fine periodo	2.613	3.712	
Differenza accantonamento imposte	-2.400	-1.900	
Riserva finanziaria netta	213	1.812	

Componenti della riserva finanziaria		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
(a) Crediti impliciti lordi	162.952	143.792	
(b) Cespiti in locazione	162.115	-141.344	
(a-b)	837	2.448	
Ratei finanziari	-624	-642	
Canoni anticipati a valere sulle ultime mensilità	-	6	
Riserva finanziaria a fine periodo	213	1.812	
Differenza di accantonamento	2.400	1.900	
Totale riserva finanziaria a fine periodo	2.613	3.712	

Patrimonio netto		(€/migliaia)	
	31/12/04	31/12/03	
Capitale sociale	500.000	500.000	
Riserve	149.642	147.521	
Utile d'esercizio	188.695	42.414	
Patrimonio netto civilistico	838.337	689.935	
Riserva finanziaria al netto accantonamento imposte	2.613	3.712	
Patrimonio netto metodologia finanziaria	840.950	693.647	

La riserva finanziaria rappresenta l'effetto della differenza temporale tra i risultati economici civilistici e quelli derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria. Con l'esaurirsi dei beni concessi in locazione finanziaria dall'1 gennaio 1988 al 31 dicembre 1994 (ammortamenti calcolati in quote costanti in funzione della durata del contratto), l'ammontare della riserva finanziaria al 31 dicembre 2004 si è sostanzialmente azzerato.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)	(€/migliaia)
	31/12/04
Amministratori	691
Sindaci	64

Nell'esercizio 2004 non sono stati erogati finanziamenti o prestate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Sezione 2 - Impresa Capogruppo

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede principale

Piazza San Carlo, 156

10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25

00144 Roma

Via Farini, 22

40124 Bologna

N. di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Registro delle imprese di Torino n. 06210280019

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

**PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL
31.12.2003 DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.**

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Descrizione	€/migliaia					
	Capitale sociale	Riserva Legale	Sovrapprezzo emissione azioni	Riserva ordinaria	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2001	260.000	5.986	-	76.301	31.943	374.230
Aumento del capitale sociale	190.000	-	39.999	-	-	229.999
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2001						
- riserva legale	-	1.597	-	-	-1.597	-
- riserva ordinaria	-	-	-	5.346	-5.346	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-25.000	-25.000
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2002	-	-	-	-	33.293	33.293
SALDI AL 31 DICEMBRE 2002	450.000	7.583	39.999	81.646	33.293	612.521
Aumento del capitale sociale	50.000	-	10.000	-	-	60.000
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2002						
- riserva legale	-	1.665	-	-	-1.665	-
- riserva ordinaria	-	-	-	6.628	-6.628	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-25.000	-25.000
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	42.414	42.414
SALDI AL 31 DICEMBRE 2003	500.000	9.248	49.999	88.274	42.414	689.935
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2003						
- riserva legale	-	2.121	-	-	-2.121	-
- riserva ordinaria	-	-	-	-	-	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-40.293	-40.293
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	188.695	188.695
SALDI AL 31 DICEMBRE 2004	500.000	11.369	49.999	88.274	188.695	838.337

Rendiconto finanziario

(€/migliaia)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	
Utilizzo di fondi generati dalla gestione	252.406
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subord. e di quiescenza	172
Utilizzo fondo imposte e tasse	22.407
Utilizzo fondo rischi ed oneri (altri fondi)	4.382
Utilizzo fondo rischi su crediti	1.151
Utilizzo fondo rischi	184.000
Dividendi distribuiti	40.294
Incremento dei fondi impiegati	4.014.920
Cassa e disponibilità presso banche centrali	26
Crediti verso banche	739.256
Crediti verso banche per finanziamenti	101.601
Titoli non immobilizzati	2.841.022
Partecipazioni	1.669
Immobilizzazioni materiali (beni in locazione finanziaria)	15.771
Crediti verso clientela	280.497
Altre voci dell'attivo	35.078
Decremento dei fondi raccolti	1.941.367
Debiti rappresentati da titoli	1.909.851
Debiti verso clientela	31.516
Totale	6.208.693
FONDI GENERATI E RACCOLTI	
Fondi generati dalla gestione	321.441
Utile d'esercizio	188.695
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	391
Accantonamento al fondo imposte e tasse	119.994
Accantonamento al fondo rischi su crediti	12.000
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	361
Incremento dei fondi raccolti	5.641.500
Debiti verso banche	4.734.834
Debiti rappresentati da titoli	750.000
Altre passività	156.666
Decremento dei fondi impiegati	245.752
Titoli non immobilizzati	227.103
Immobilizzazioni materiali (beni in attesa di locazione finanziaria)	18.531
Immobilizzazioni materiali (beni ad uso proprio)	118
Totale	6.208.693

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolto l'impegno istituzionale di nostra competenza diamo atto:

- di avere assistito a riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, ottenendo dagli organi delegati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e di quanto previsto dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca e dalle sue controllate;

- di avere assistito a tutte le assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio;

- di avere periodicamente incontrato la Società di Revisione; nel corso di tali riunioni non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;

- di avere acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sulla valutazione del grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione, incontri con il responsabile della funzione di *internal audit*. Sulla base delle informazioni acquisite non abbiamo rilevato disfunzioni e omissioni tali da ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale e abbiamo riscontrato l'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Banca;

- di avere vigilato, nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, sulla gestione della Banca e sulla conformità degli atti compiuti dagli amministratori alla legge, allo statuto sociale e ai generali principi di prudenza e diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca;

- di avere riscontrato l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, e mediante periodici incontri con la Società di Revisione nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa;

- abbiamo riscontrato anche mediante incontri con la Società di Revisione, che i registri e le scritture contabili sono tenuti nel rispetto delle disposizioni legali e statutarie, così come abbiamo rilevato la correttezza degli adempimenti civilistici.

Abbiamo inoltre acquisito adeguate informazioni su operazioni con parti correlate.

Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-*bis*, co. V e 2497-*ter* c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché della assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Abbiamo verificato che le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione è correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

Con riferimento al bilancio di esercizio, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio;

- diamo atto la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio di chiusura e le informazioni richieste dalle norme vigenti e, in particolare, dal nuovo diritto societario introdotto dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003;

- abbiamo constatato la conformità dei principi contabili adottati in relazione all'attività svolta e alle operazioni effettuate dalla Banca, ravvisandone l'adeguatezza e la correttezza;

- diamo atto che il bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali.

La Società di Revisione ci ha riferito in merito all'andamento del lavoro di revisione contabile per il rilascio del giudizio sul bilancio, precisando che sulla base dell'attività svolta non sono emersi elementi degni di rilievo.

Nel concludere la presente relazione diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2004 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alla autorità di vigilanza o nella presente relazione.

Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2004 dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Torino, li 18 marzo 2005

Il Collegio Sindacale

Ruggero RAGAZZONI

Vincenzo D'ANIELLO

Riccardo RANALLI



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'azionista della
BANCA OPI SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA OPI SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BANCA OPI SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA OPI SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 21 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea

L'anno 2005, il giorno 5 del mese di aprile, alle ore 11, presso la sede della Società in Roma, Viale dell'Arte, 21, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture - Società per azioni" (in forma abbreviata "Banca OPI - S.p.A.").

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e ha deliberato, conformemente alle proposte del Consiglio di Amministrazione, la destinazione dell'utile netto.

L'Assemblea ha inoltre confermato il cav. gr. croce Di Sante nella carica di Consigliere di Amministrazione della Banca OPI per la restante parte del triennio di nomina in corso, scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005; ed ha fissato l'importo complessivo di cui all'art. 19 dello Statuto sociale, quale limite per la remunerazione di tutti gli amministratori, ivi inclusi quelli attributari di particolari cariche in conformità dello Statuto.

L'Assemblea ha altresì provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando il dr. Paolillo nella carica di Presidente del Collegio Sindacale e confermando il dr. d'Aniello e il dr. Ranalli nella carica di Sindaci Effettivi, e alla determinazione del relativo compenso.

Sanpaolo IMI S.p.A.

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI DI BILANCIO AL 31.12.2003

- PRINCIPALI INDICATORI DI GRUPPO

- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

- STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

- CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2.717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1.700	704	+141,5	722
Utile netto di Gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/11/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo, Finconsumo Banca e IW Bank; nei dati pro-forma queste ultime sono valutate ad equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03 - 31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'Impresa

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	985.719.740	985.719.740
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	1.553.698.471	1.553.698.471
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	21.031.579.984	20.951.323.060
a) a vista	8.930.400.397	5.001.737.282	4.921.480.358
b) altri crediti	18.454.485.935	16.029.842.702	16.029.842.702
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	76.806.767.958	76.158.636.358
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	90.404.572	90.404.572
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	12.165.781.481	12.813.913.081
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	4.563.621.199	4.563.621.199
b) di banche	6.531.126.488	6.434.321.388	6.434.321.388
di cui:			
- titoli propri	768.758.229	986.187.745	986.187.745
c) di enti finanziari	202.412.256	487.524.975	487.524.975
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	308.567.522	680.313.919	1.328.445.519
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	329.736.031	329.736.031
70. Partecipazioni	2.013.834.465	1.669.779.042	1.619.592.372
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	6.416.892.969	6.693.119.740
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	1.645.991.252	1.612.606.208
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	565.245.215	1.411.283.306	1.411.283.306
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	1.484.169.967	1.416.269.773
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9.018.573,20)	33.539.430	7	7
130. Altre attività	7.460.680.759	9.002.121.539	9.044.329.784
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	1.828.095.749	1.828.037.680
a) ratei attivi	1.447.246.271	1.451.080.451	1.451.080.451
b) risconti attivi	328.875.015	377.015.298	376.957.229
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	6.426.867	6.426.867
Totale dell'attivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2003.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Debiti verso banche:	37.799.877.102	31.020.049.520	31.020.049.520
a) a vista	4.336.225.692	2.661.073.661	2.661.073.661
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410	28.358.975.859	28.358.975.859
20. Debiti verso clientela:	40.499.322.667	55.690.036.510	55.741.833.510
a) a vista	30.220.655.729	40.438.544.035	40.490.341.035
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938	15.251.492.476	15.251.492.476
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.131.734.612	19.375.280.452	19.375.280.452
a) obbligazioni	15.098.732.104	16.024.777.812	16.024.777.812
b) certificati di deposito	3.716.975.365	2.845.383.004	2.845.383.004
c) altri titoli	316.027.143	505.119.636	505.119.636
40. Fondi di terzi in amministrazione	32.150.975	90.528.461	90.528.461
50. Altre passività	7.538.892.559	8.336.621.202	8.279.336.152
60. Ratei e risconti passivi:	1.254.881.271	1.338.243.873	1.338.243.873
a) ratei passivi	1.034.662.707	1.092.277.336	1.092.277.336
b) risconti passivi	220.218.564	245.966.537	245.966.537
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.121.440	687.423.706	686.918.780
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.960.464.126	2.180.723.365	2.427.868.887
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	41.237.000	41.237.000
b) fondi imposte e tasse	659.599.280	789.136.533	1.037.458.900
c) altri fondi	1.300.864.846	1.350.349.832	1.349.172.987
100. Fondo per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	5.887.492.939	6.090.475.262	6.090.475.262
120. Capitale	5.144.064.800	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	3.669.966.295	3.301.641.905	3.340.535.833
a) riserva legale	1.028.812.960	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430	7	7
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	2.607.613.905	2.272.828.938	2.311.722.866
170. Utile d'esercizio	824.309.839	918.597.775	764.079.416
Rettifiche per allineamento all'utile	-	38.880.000	-
Totale del passivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Garanzie rilasciate di cui:	29.298.297.442	30.142.155.929	30.142.155.929
- accettazioni	101.812.094	129.978.307	129.978.307
- altre garanzie	29.196.485.348	30.012.177.622	30.012.177.622
20. Impegni di cui:	14.056.523.002	14.180.937.609	14.180.832.609
- per derivati su crediti	530.147.753	789.098.156	789.098.156
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2003.

Conto economico d'Impresa

(Euro)

voci	2003	2002 pro-forma	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	4.158.712.007	5.364.650.288	5.363.502.175
– su crediti verso clientela	3.182.852.727	4.003.533.530	4.003.533.530
– su titoli di debito	372.879.320	644.111.676	644.111.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-2.309.876.098	-3.260.654.484	-3.260.552.884
– su debiti verso clientela	-630.426.024	-996.073.132	-996.073.132
– su debiti rappresentati da titoli	-765.180.337	-1.081.949.799	-1.081.949.799
30. Dividendi e altri proventi	832.552.209	638.071.007	709.742.039
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291.388	9.533.702	9.533.702
b) su partecipazioni	78.224.172	172.348.512	171.259.198
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	754.036.649	456.188.793	528.949.139
40. Commissioni attive	1.569.038.623	1.629.967.463	1.629.952.170
50. Commissioni passive	-102.281.598	-118.485.513	-117.600.220
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	89.413.766	43.917.660	43.917.660
70. Altri proventi di gestione	385.088.588	319.319.041	257.529.983
80. Spese amministrative	-2.723.238.361	-2.958.984.731	-2.866.395.942
a) spese per il personale di cui:	-1.665.091.707	-1.850.913.423	-1.823.065.521
– salari e stipendi	-1.188.535.389	-1.338.461.035	-1.311.896.430
– oneri sociali	-391.836.808	-416.584.878	-415.616.600
– trattamento di fine rapporto	-84.719.511	-95.557.340	-95.552.491
– trattamento di quiescenza e simili	-	-283.325	-
b) altre spese amministrative	-1.058.146.654	-1.108.071.308	-1.043.330.421
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-453.381.249	-555.674.041	-534.010.971
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-117.465.213	-152.227.607	-151.077.607
110. Altri oneri di gestione	-9.687.915	-5.935.063	-5.934.964
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.568.066	-424.571.182	-424.571.182
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	189.611.407	173.210.939	173.210.939
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-145.432.134	-339.376.737	-338.475.902
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	84.264.640	861.243	861.243
170. Utile delle attività ordinarie	856.750.606	354.088.284	480.096.538
180. Proventi straordinari	636.391.869	608.595.985	496.084.660
190. Oneri straordinari	-403.332.366	-160.425.467	-160.241.059
200. Utile straordinario	233.059.503	448.170.519	335.843.602
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	358.369.442	358.369.442
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-265.500.270	-242.030.471	-410.230.167
230. Utile d'esercizio	824.309.839	918.597.775	764.079.416

Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato 2002
(SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)

38.880.000

Utile netto aggregato 2002 (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)

957.477.775

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2003.